

Comune di Padova



Settore Lavori Pubblici

"RISTRUTTURAZIONE MPX"

VIA BONPORTI - PADOVA

CIG B5FC2A518F CUP H97B24000140007 Cod. Progetto LLPP EDP 2025/044

PROGETTISTA OPERE ARCHITETTONICHE DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Eleonora Strada

indirizzo: via Sorio n° 89 - 35141 Padova
email: studioarch.strada@gmail.com
www.architetturacustica.eu

Arch. Ivan Iobstraibizer

indirizzo: via San Pietro n° 77 A - 35139 Padova
email: ivan@iobstraibizer.eu


COORDINATORE PER LA SICUREZZA PROGETTISTA ANTINCENDIO PROGETTISTA IMPIANTI

Ing. Davide Sabbadin

indirizzo: via Tombolan Fava n° 47 - 35129 Padova
email: info@sdprogetti.it

FASE	AREA		TIPO ELABORATO	
GC gestione commessa	PI pianificazione	IA impianti antincendio	EE elenco elaborati	LL lista delle lavorazioni
IP indagini preliminari	UR urbanistica	SI sicurezza	EG elaborati grafici	GL giornale dei lavori
PF progetto di fattibilità	AR architettonico	CO contabilità	RE relazioni	RC registro di contabilità
PD progetto definitivo	ST strutture	VV sistemazioni a verde e viabilità	CM computi metrici e stime	SL stato di avanzamento lavori
PE progetto esecutivo	GE geologia e idrogeologia	IO intera opera	CC capitolati e contratti	PM piano manutenzione
AP appalto	IE impianti elettrici e speciali	RE rapporti con enti	EP elenco prezzi	VE verbali
DL direzione lavori	IM impianti termo-meccanici	SA servizi accessori	AP analisi prezzi	LC lettere e comunicazioni

TITOLO TAVOLA: Relazione tecnica - Progetto di Adeguamento Antincendio

SIGLA: PFTE RE 01 R1	file n°	
DATA: 30/06/2025	PFTE	ESECUTIVO
SCALA: -		
FILE: PFTE VF RE 01 R1 Relazione tecnica - Progetto di Adeguamento Antincendio	PROGETTO	

CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI

Dott. Danilo Guarti

Settore Lavori Pubblici Comune di Padova

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

arch. Domenico Lo Bosco

Settore Lavori Pubblici Comune di Padova

PREMESSA

Il Comune di Padova ha recentemente perfezionato l'acquisizione del Cinema Multisala Pio X -MPX, con l'intento di riqualificarlo e destinarlo a spazio multifunzionale ad uso cinematografico, sala convegni e auditorium.

A tal fine, si prevedono modifiche rispetto al precedente parere di conformità antincendio e al Certificato di Prevenzione Incendi, riguardanti il fabbricato esistente situato in Via Bonporti, 22 – 35141 Padova (PD), attualmente destinato a locale di pubblico spettacolo, sale cinematografiche e teatro.

Il Cinema Multisala Pio X – MPX è parte del Complesso Casa PIO X, un immobile di proprietà della Diocesi di Padova.

Si precisa che l'acquisizione da parte del Comune di Padova ha riguardato esclusivamente il Cinema Multisala Pio X – MPX.

L'intero complesso è riconosciuto di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e, di conseguenza, sottoposto alle disposizioni di tutela stabilite dal Decreto di vincolo n. 646 del 27.04.2010.

Secondo il decreto, l'edificio rappresenta una significativa testimonianza degli stili costruttivi e delle caratteristiche di una peculiare declinazione locale dell'architettura razionalistica della metà del XX secolo.

Il vincolo riguarda in particolare il prospetto esterno su via Bonporti, tutelandone le caratteristiche architettoniche e storiche.

L'attività è in possesso dei seguenti atti rilasciati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova:

- Parere di Conformità Favorevole del **27/01/1992**, Prot. n. **13967/91**, progetto fabbricato generale "CASA PIO X";
- Parere di Conformità Favorevole del **20/01/1998**, per variante multisala;
- Parere di Conformità Favorevole del **03/07/1998**, Prot. n. **8082/98**, variante del "Blocco A" del complesso "Casa Pio X";
- Certificato di Prevenzione Incendi del **26/07/2002**, Prot. n. **12078/02** con validità dal **26/07/2002** al **25/07/2008** per attività n. 83 dell'elenco di cui al D.M. 16 Febbraio 1982;
- Parere di Conformità Favorevole del **11/06/2002**, Prot. n. **9645/02**, per attività n. 83 dell'elenco di cui al D.M. 16 Febbraio 1982 relativo a progetto di sistemazione e adeguamento del locale di pubblico spettacolo;
- Parere di Conformità Favorevole del **27/11/2002**, Prot. n. **20835/02**, per attività n. 83 dell'elenco di cui al D.M. 16 Febbraio 1982, per modifica distributiva interna;
- Certificato di Prevenzione Incendi del **05/11/2010**, Prot. n. **25164/09**, con validità fino al **04/11/2016** per attività 83 dell'elenco di cui al D.M. 16 Febbraio 1982;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del **02/11/2016**, Prot. n. **18019**, con validità fino al **01/11/2021** per attività 65.2/C del D.P.R. 01/08/2011 n.151;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del **01/07/2022**, Prot. n. **19482**, con validità fino al **30/06/2027** per attività 65.2/C del D.P.R. 01/08/2011 n.151;
- Parere di Conformità Favorevole del **28/09/2022**, Prot. n. **27535**, installazione nuovi impianti meccanici sulla copertura, inserimento attività soggette n. 74.1.A e 72.1.C del D.P.R. 151/2011.
- Parere di Conformità Favorevole del **14/08/2025**, Prot. n. **25730**, progetto di riqualificazione preliminare.
- Parere preventivo Commissione Pubblico Spettacolo, Verbale n. **23/2025** del **07/10/2025**.

Con il presente progetto, rispetto al parere del 14/08/2025, viene eliminata la destinazione d'uso a teatro per la Sala Petrarca, mantenendo le funzioni di cinema, sala convegni e auditorium.

L'attività dispone della **Licenza di agibilità per locali di pubblico spettacolo n. 118**, rilasciata in data **30/08/2002**, in conformità con l'**art. 80 del T.U.L.P.S. (R.D. 18/06/1931 n. 773)**.

La presente relazione costituisce variante al precedente progetto approvato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova in data **27/11/2002**, Prot. n. **20835/02** e Certificato di Prevenzione Incendi regolarmente rinnovato in data **01/07/2022**, Prot. n. **19482** descrivendo le soluzioni da adottare dal punto di vista della Prevenzione Incendi nell'attività in oggetto, ai fini dell'esame preventivo favorevole di conformità del progetto di adeguamento alle Norme ed ai criteri di Prevenzione Incendi **per le varianti che si intendono apportare all'attività**.

Una volta ottenuto il Parere favorevole sarà presentata la relazione di parere preventivo alla Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Non sono previste particolari modifiche agli impianti già previsti in copertura rispetto al precedente Parere di Conformità Favorevole del **28/09/2022**, Prot. n. **27535**.

L'impianto di condizionamento e ventilazione destinato al locale di pubblico spettacolo, alle sale cinematografiche e agli spazi accessori sarà adeguato alle nuove destinazioni d'uso, garantendo la conformità agli standard previsti per tali ambienti.

L'impianto di riscaldamento dell'Ex Cinema-Teatro/Multisala resterà indipendente dalla Centrale Termica a gas metano, ubicata nel cortile interno del complesso Casa PIO X. In copertura sarà confermato il sistema UTA, alimentato da gruppi frigo e acqua calda prodotta da una caldaia a gas metano, in conformità con il progetto approvato.

ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

Attività	Descrizione	Verifica Progetto
INTERA ATTIVITÀ	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq. ATTIVITÀ N. 65.2.C DEL D.P.R. 151 del 01/08/2011.	ATTIVITÀ OGGETTO DI MODIFICA
INTERA ATTIVITÀ	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato. ATTIVITÀ N. 72.1.C DEL D.P.R. 151 del 01/08/2011.	ATTIVITÀ NON OGGETTO DI MODIFICA
SU COPERTURA ATTIVITÀ	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW). ATTIVITÀ N. 74.1.A DEL D.P.R. 151 del 01/08/2011.	ATTIVITÀ NON OGGETTO DI MODIFICA

L'attività oggetto di modifica è classificata come attività n. 65.2.C ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011, riferita a locali di pubblico spettacolo.

Per quanto riguarda l'impianto in copertura, il progetto ha ottenuto il Parere di Conformità Favorevole del 28/09/2022, Prot. n. 27535. Tale impianto, alimentato a gas metano, ha una potenzialità superiore a 116 kW, rientrando nella classificazione Attività 74.1.A del D.P.R. 151/2011. Nella relazione allegata al progetto di parere approvato è stata introdotta l'Attività 72.1.C, trattata come un semplice inserimento amministrativo di attività

soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco. L'esigenza di inserimento dell'Attività 72.1.C è scaturita dal fatto che, nel corso degli anni, l'edificio ha acquisito una tutela vincolata, come stabilito da Decreto della Soprintendenza.

Tale attività rimane invariata rispetto al precedente parere di conformità favorevole del 28/09/2022, Prot. n. 27535 e sarà regolarmente riportata nella successiva Scia Antincendio D.P.R. 151/11.

AFFOLLAMENTI E CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI ESISTENTI DI CUI AL PRECEDENTE CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Nel Cinema Multisala Pio X -MPX, edificio oggetto della presente relazione, si individuano i seguenti locali:

- **Sala n. 1 (Cinema-Teatro-Auditorio-Convegni):**

Locale cinema/teatro (**Sala Petrarca**), con capienza di 556 persone, nonché locale adibito a trattenimenti in genere classificato ai punti 3 e 4 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/2/1951 e ai punti c) e d) comma 1, Art. n. 1 del D.M. 19/8/1996;

- **Sala n. 2 (Cinema-Auditorio-Convegni):**

Locale cinema (**Sala Donatello**), con capienza di 86 persone, nonché locale adibito a trattenimenti in genere classificato ai punti 2 e 4 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/2/1951 e ai punti b) e d). comma 1 Art. n. 1 del DM. 19/8/1996.

- **Sala n. 3 (Cinema-Auditorio-Convegni)**

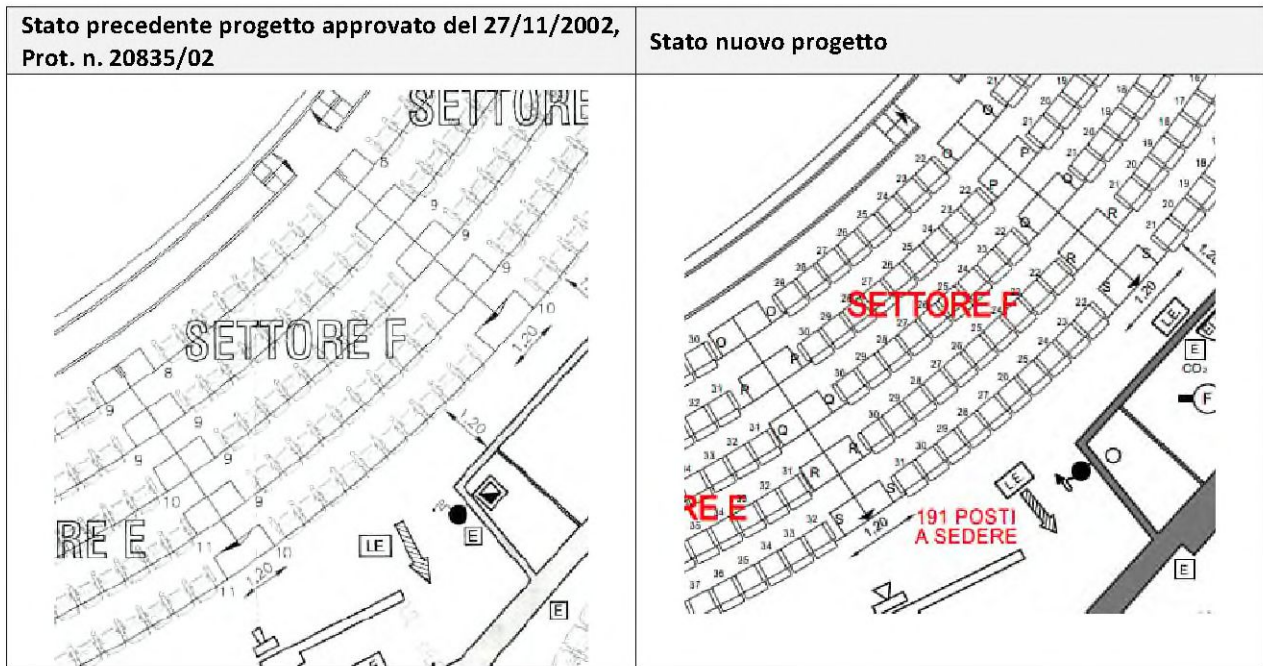
Locale cinema (**Sala Giotto**), con capienza di 99 persone, nonché locale adibito a trattenimenti in genere classificato ai punti 2 e 4 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/2/1951 e ai punti b) e d). comma 1 Art. n. 1, del D.M. 19/8/1996.

MODIFICHE SOSTANZIALI CON AGGRAVIO RISCHIO AI FINI ANTINCENDIO

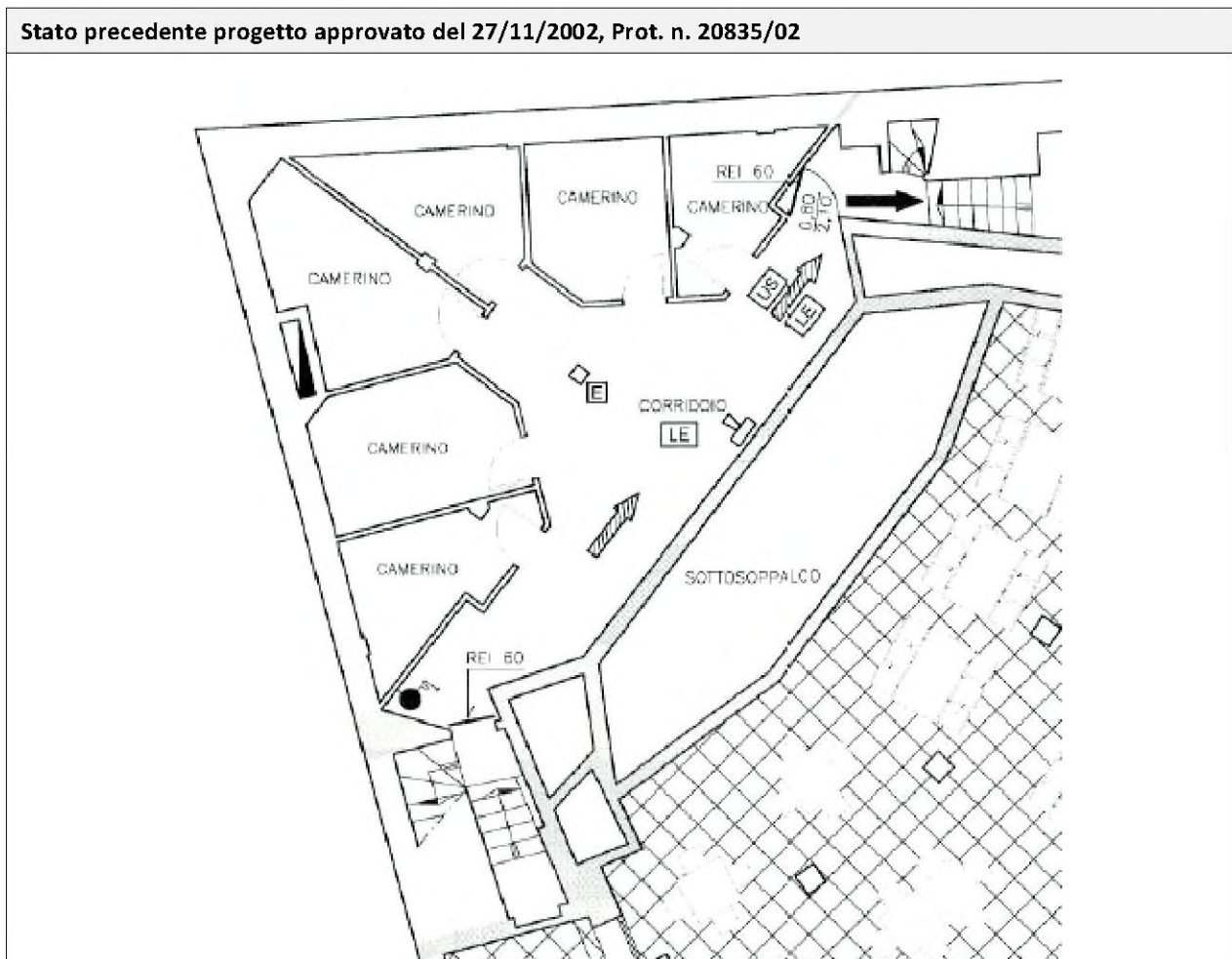
Le modifiche sostanziali con aggravio di rischio ai fini antincendio saranno le seguenti:

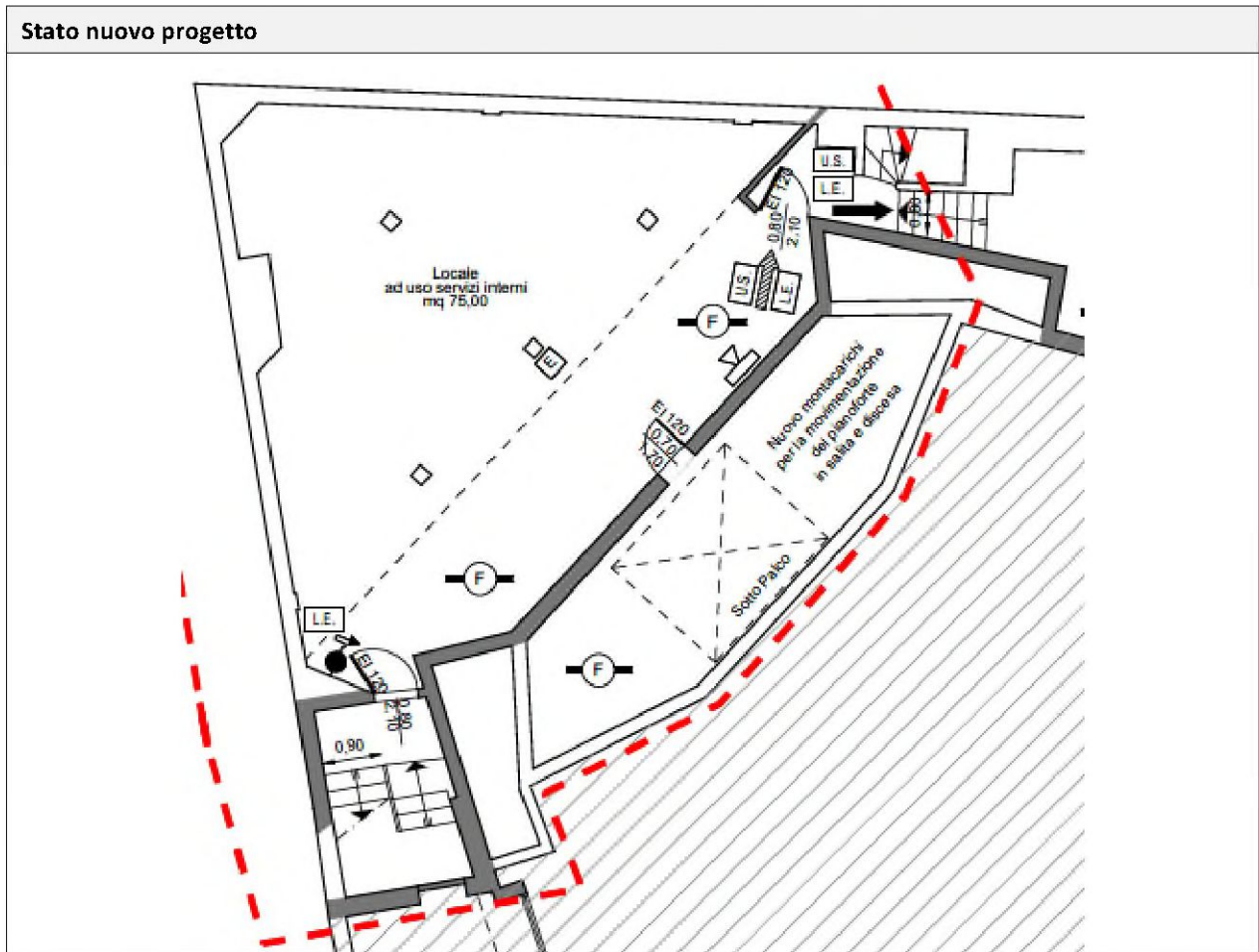
1. **Sala Petrarca:** Variazione della destinazione d'uso della Sala Petrarca, parte dell'ex Multisala MPX, attualmente adibita a teatro e sala cinematografica. L'intervento prevede la sua conversione in spazio polifunzionale destinato ad auditorium e proiezione cinematografica, con conseguente cessazione della funzione teatrale. Rimodulazione dell'affollamento precedentemente approvato, che passa da 364 posti a sedere + 2 spazi per persone con disabilità a 354 posti a sedere + 3 spazi per persone con disabilità. Nella nuova configurazione saranno inoltre previsti n. 10 addetti di sala, precedentemente non contemplati. Tali addetti non saranno permanentemente presenti all'interno della sala e sono da considerarsi a servizio dell'intero complesso. Per ragioni organizzative, verranno comunque inclusi nel conteggio dell'affollamento della sala. L'affollamento complessivo della platea della Sala Petrarca passa quindi da 366 posti a sedere a 357 posti a sedere + 10 addetti, per un totale di 367 persone. Sarà prevista la sostituzione delle attuali sedute con nuove sedute più ergonomiche. Con la modifica del palco e l'aumento di n. 1 posto riservato per persone con disabilità, si determinerà una riduzione del numero di postazioni fisse. Di seguito si riporta uno stralcio delle planimetrie del precedente progetto approvato del **27/11/2002**, Prot. n. **20835/02** e del nuovo progetto.

3. Galleria piano primo: aumento dell'affollamento da 190 a 191 posti a sedere.



4. Modifica destinazione d'uso locali al piano interrato: Gli attuali camerini al piano interrato saranno convertiti in locale destinato ad uso servizi interni. Nel sottopalco, come già specificato al punto 2, sarà prevista la realizzazione di un montacarichi per facilitare la movimentazione di un pianoforte tra il piano interrato e il palco.





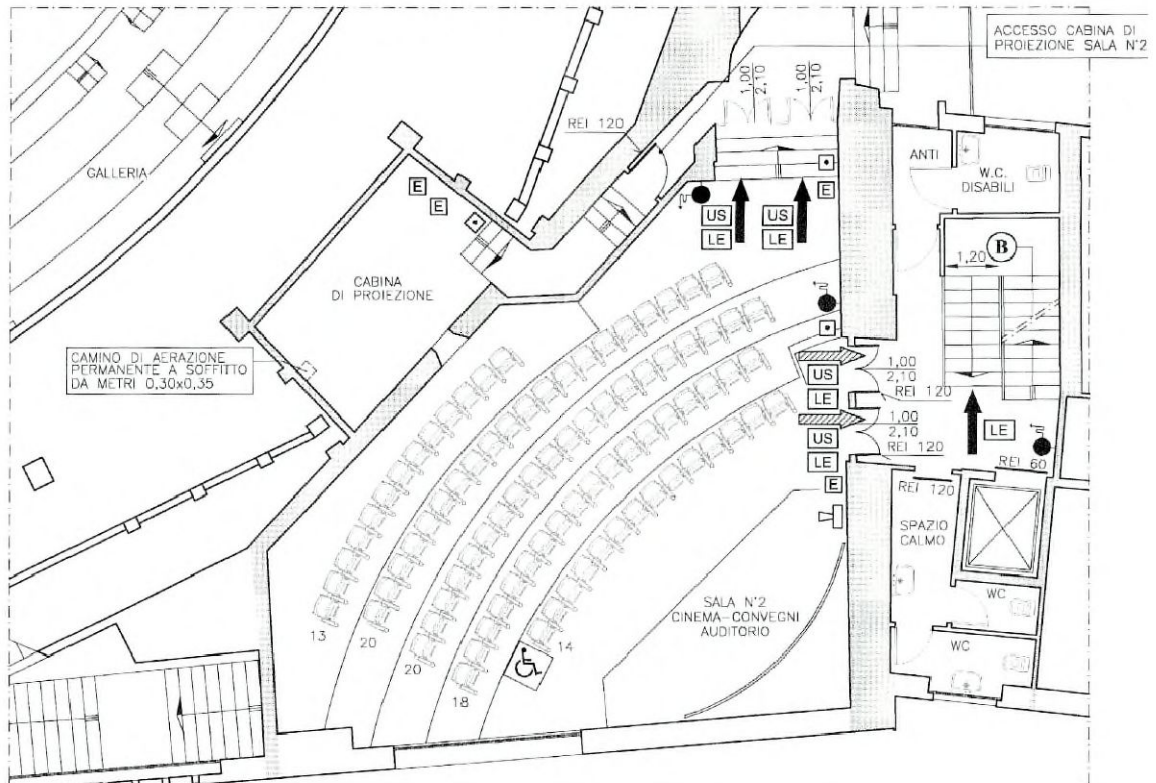
5. Modifica destinazione d'uso della Sala Donatello al piano primo:

La Sala Donatello sarà convertita in spogliatoi a servizio di artisti e di eventuali ospiti di rilievo, subendo una trasformazione funzionale rilevante. L'intervento comporta il passaggio da locale di pubblico spettacolo, precedentemente adibito a sala cinematografica con capienza di 86 posti, ad area riservata non accessibile al pubblico, finalizzata alla custodia di effetti personali e al supporto logistico delle attività teatrali/musicali. A differenza dei camerini teatrali tradizionali, tali locali non saranno destinati alla vestizione, al trucco o alla preparazione scenica, ma assumeranno esclusivamente la funzione di locale riservato pre/post esibizione.

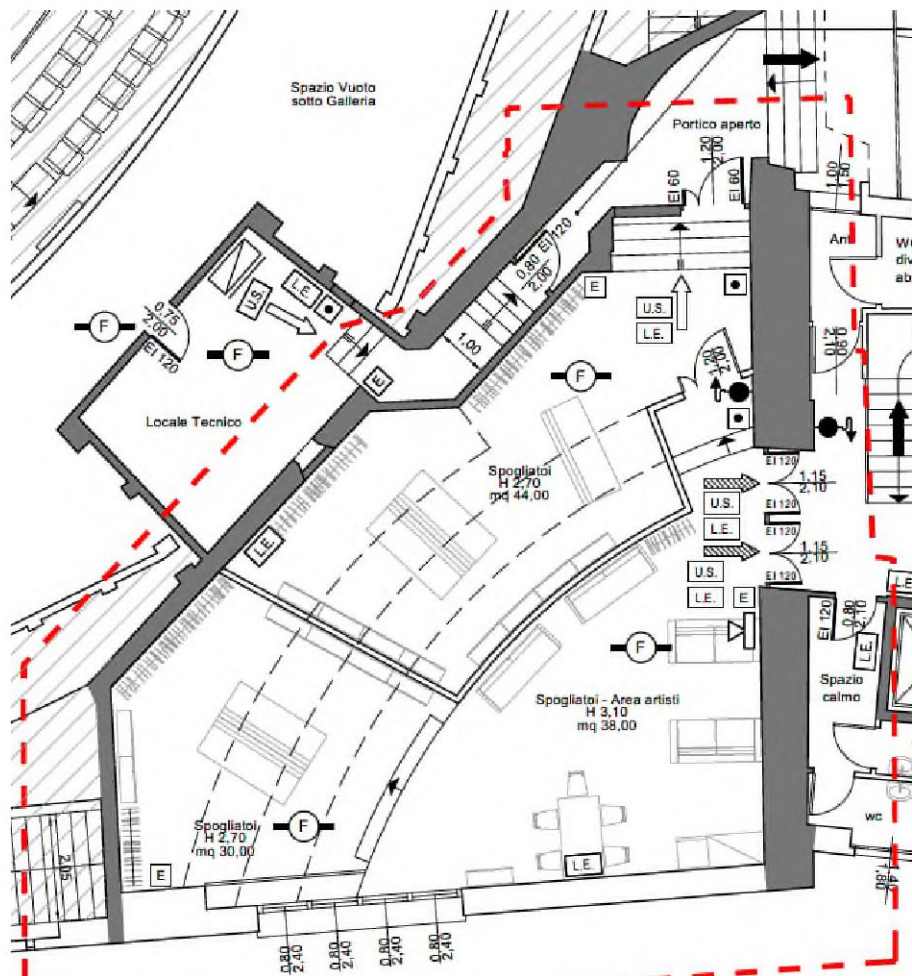
Per la Sala Donatello, riconvertita in area spogliatoi riservata agli artisti, l'affollamento massimo previsto è pari a 50 persone.

Poiché la sala Donatello non sarà più destinata a proiezioni cinematografiche e verrà convertita in spogliatoio, non sarà più necessario mantenere la cabina di proiezione al primo piano. Questo locale sarà quindi riconvertito in un semplice locale tecnico.

Stato precedente progetto approvato del 27/11/2002, Prot. n. 20835/02



Stato nuovo progetto



6. Variazione dell'affollamento complessivo della Multisala MPX: la capienza totale dell'edificio viene ridotta da 741 a 710 persone, in relazione alla riconfigurazione degli spazi e alla nuova destinazione d'uso delle sale prevista dal progetto.

Si riportano di seguito gli affollamenti aggiornati e la classificazione dei locali secondo Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/02/1951 e Art. 1 del D.M. 19/08/1996:

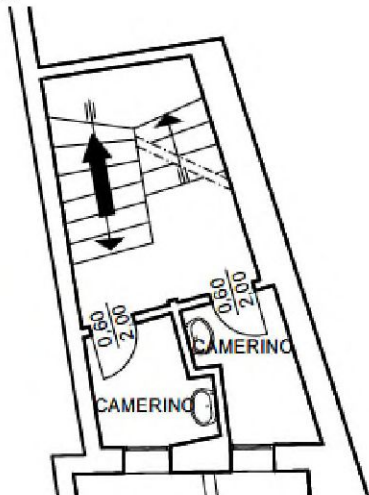
- **Sala n. 1 (Cinema-Auditorio-Convegni):**
Spazio polifunzionale con destinazione d'uso auditorium/Sala convegni, sala cinematografica (Sala Petrarca), con capienza di 608 persone (Palco + Platea + Galleria), nonché locale adibito a trattenimenti in genere classificato ai punti 2 e 4 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/2/1951 e ai punti b) e d) comma 1, Art. n. 1 del D.M. 19/8/1996;
- **Sala n. 3 (Cinema-Auditorio-Convegni)**
Locale cinema (Sala Giotto), con capienza di 99 persone, nonché locale adibito a trattenimenti In genere classificato ai punti 2 e 4 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/02/1951 e ai punti b) e d). comma 1 Art. n. 1, del D.M. 19/08/1996.

Nell'ambito delle modifiche sopra descritte, verranno eseguiti una serie di interventi di ristrutturazione, sinteticamente riepilogati di seguito:

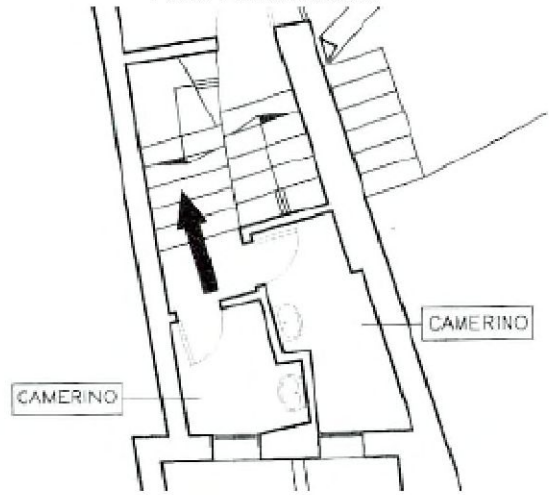
- Riqualificazione acustica della Sala Petrarca e del Palco:
Sarà prevista la riqualificazione acustica del palcoscenico e dell'intera Sala Petrarca, platea e galleria mediante interventi sui rivestimenti al fine di garantire una corretta distribuzione delle onde sonore e limitare le zone di focalizzazione del suono.
- Riorganizzazione dei bagni e camerini:
Rifacimento dei servizi igienici e verifica della accessibilità e sicurezza.
È inoltre prevista la modifica dei camerini al primo piano e al primo rialzato, con la demolizione delle pareti divisorie per passare dagli attuali quattro locali a due locali, uno per piano, con una superficie maggiore.

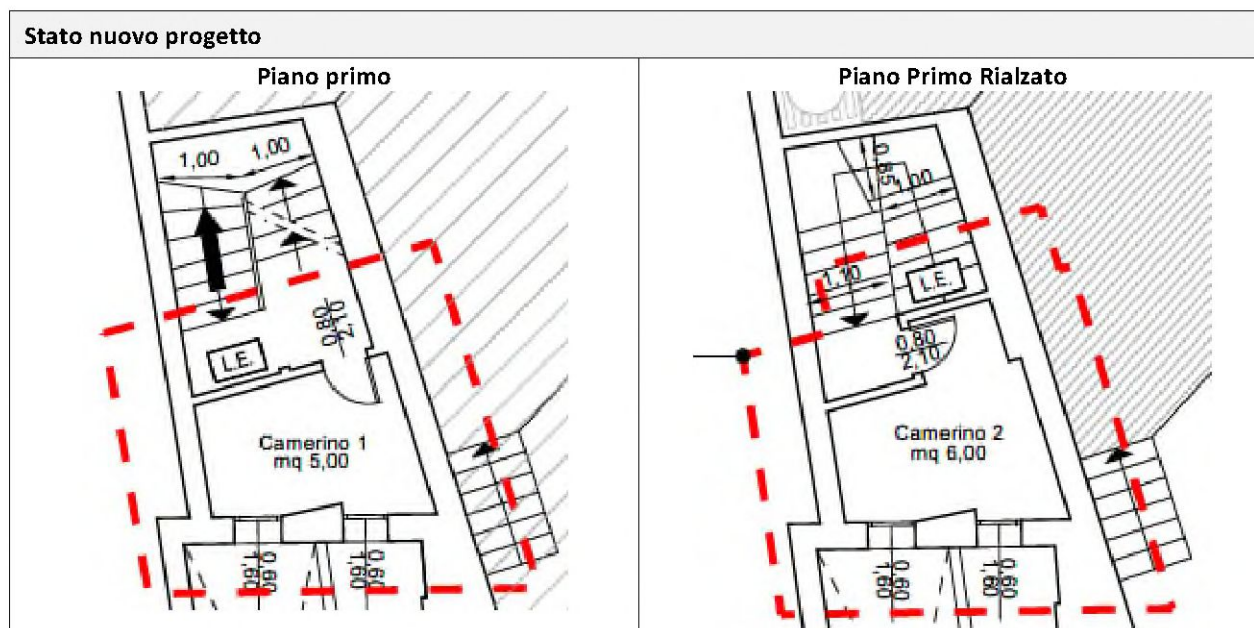
Stato precedente progetto approvato del 27/11/2002, Prot. n. 20835/02

Piano primo



Piano Primo Rialzato





- Ristrutturazione dell'illuminazione e degli impianti: sostituzione dei corpi illuminanti, sia ordinari sia di emergenza, con lampade LED e implementazione di un sistema di gestione KNX.
- Impianto di rivelazione fumo incendio e allarme:
Sarà implementato l'impianto di rivelazione incendi e allarme a servizio della struttura con l'installazione di nuovi pulsanti di segnalazione manuale, pannelli ottico acustici e rivelatori di fumo a sorveglianza dei nuovi camerini al piano primo.
- Per quanto riguarda gli impianti meccanici, in conformità con il progetto approvato con Prot. n. 27535 del 28/09/2022, le modifiche previste riguardano:
 - Ammodernamento dei servizi igienici;
 - la pulizia interna e la sanificazione dei canali dell'aria e delle unità di trattamento dell'aria;
 - la sostituzione delle macchine di climatizzazione a servizio dei corridoi del piano terra e della zona ingresso: le nuove unità saranno alimentate da un circuito dedicato, derivato dalla sottocentrale termica posta al piano di copertura. Sarà inoltre predisposta una botola di accesso sulla parete frontale delle nuove macchine, al fine di facilitarne le operazioni di manutenzione.
 - la dismissione dell'impianto di riscaldamento a pavimento nella zona palco e la sua sostituzione con ventilconvettori a pavimento per la climatizzazione invernale ed estiva, alimentati mediante collegamento agli impianti esistenti.
 - È prevista la manutenzione ordinaria dell'impianto idrico antincendio con l'installazione di nuovi apparecchi e delle tubazioni annesse, al fine di garantire la protezione e la copertura dell'intero edificio.

Le modifiche di cui sopra comportano una revisione degli aspetti legati alla sicurezza antincendio. In particolare, viene ricalcolato il carico d'incendio, considerando i materiali previsti per rivestimenti e arredi.

Parallelamente, la progettazione include una revisione delle vie di esodo, con l'obiettivo di garantire un corretto smaltimento dell'affollamento in caso di emergenza, confermando il numero e la larghezza delle uscite di sicurezza,

verificando la distribuzione dei percorsi di evacuazione in relazione alle modifiche degli spazi interni e degli impianti. Contestualmente, la segnaletica di sicurezza e il sistema di illuminazione di emergenza vengono adeguati ad agevolare l'esodo e aumentare l'efficienza del sistema di evacuazione.

Le varianti ricadano nell'articolo 4, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 1° Agosto 2011, n. 151, con aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza, per cui si applica la procedura di richiesta di nuovo parere VV.F.

A seguito dell'approvazione del progetto sarà inoltrato parere preventivo alla Commissione di vigilanza sui locali Pubblico Spettacolo, successiva agibilità e sarà allegato il Parere della Soprintendenza per le varianti proposte.

La presente Relazione Tecnica viene divisa nei seguenti capitoli:

- **CAPITOLO 1: VERIFICA DEL D.M. 19/08/1996 RISPETTO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE**

Il presente progetto è redatto in conformità a quanto previsto nei regolamenti di Prevenzione Incendi ed in particolare:

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 01/08/2011 regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.
- Decreto Ministeriale del 07/08/2012 disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di Prevenzione Incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.

La presente relazione tecnica è specifica per l'attività normata relativa al fabbricato esistente adibito a locale di pubblico spettacolo.

La relazione è redatta in conformità al **D.M. 07/08/2012** allegato I **LETTERA C (Varianti rispetto all'ultimo parere approvato e rinnovo periodico)**.

Per quanto sopra la presente relazione tecnica ha per oggetto i criteri di sicurezza tesi a conseguire lo scopo di tutelare, contro i rischi di incendio e di panico, l'incolumità delle persone e la preservazione dei beni dell'attività oggetto della presente Relazione Tecnica.

Il D.P.R. 21.4.1993, n. 246 "Regolamento di attuazione della Direttiva 89/106/CEE" relativa ai prodotti da costruzione (G.U. n. 170 del 22.7.1993) indica i principali "obiettivi" di sicurezza in caso di incendio che devono essere presi in considerazione nella progettazione degli insediamenti.

La sicurezza antincendio costituisce uno dei requisiti essenziali ai quali debbono rispondere le opere di costruzione (D.P.R. 246/93).

Tale "dovere" di sicurezza è orientato alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente (D.P.R. 577/82).

Per conseguire questa finalità l'attività sarà concepita e realizzata in modo tale da garantire, nei confronti del pericolo incendio, i seguenti obiettivi primari:

OBIETTIVI PRIMARI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

- la minimizzazione delle occasioni di incendio;
- la stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti;
- la limitata produzione e propagazione del fuoco e dei fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine;
- la possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
- la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza. (D.P.R. 246/93).

Per conseguire gli obiettivi primari saranno predisposte di idonee misure di sicurezza, indicate nella presente relazione tecnica.

Nel presente progetto, sono applicati i principi di prevenzione incendi indicati nel:

- **DECRETO LEGISLATIVO 8 marzo 2006, n.139** riguardante il riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229. (GU n. 80 del 5-4-2006 – Suppl. Ordinario n.83).

La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente attraverso la promozione, lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze.

Per l'attività saranno adottati i seguenti criteri fondamentali di sicurezza:

- misure, provvedimenti e accorgimenti operativi intesi a ridurre le probabilità dell'insorgere degli incendi attraverso dispositivi, sistemi, impianti, procedure di svolgimento di determinate operazioni, atti ad influire sulle sorgenti di ignizione, sul materiale combustibile e sull'agente ossidante;
- le misure, provvedimenti e accorgimenti operativi intesi a limitare le conseguenze dell'incendio attraverso sistemi, dispositivi e caratteristiche costruttive, sistemi per le vie di esodo di emergenza, dispositivi, impianti, distanziamenti, compartimentazioni e simili.

RIEPILOGO PRINCIPALI APPARECCHIATURE E MISURE ANTINCENDIO APPROVATE CON CPI RINNOVATO IN DATA 01/07/2022, PROT. N. 19482

APPARECCHIATURE, DOTAZIONI IMPIANTISTICHE che presentano pericolo di incendio, scoppio e in genere per le operazioni di soccorso:

RETE IDRICA ANTINCENDIO:

N° 14	idranti Ø UNI 45 ubicati all'interno dell'attività (Livello di pericolosità 2 – UNI 10779).
N° 1	idranti Ø UNI 70 a colonna ubicati all'esterno in prossimità dell'accesso carraio dell'attività per alimentazione mezzi VV.F. e collegato alla rete idrica pubblica.
N° 1	attacchi motopompa ubicati interno al cortile del complesso "Casa Pio X" prossimo all'ingresso carraio.
Sistema di alimentazione idrica costituita da gruppo antincendio e vasca antincendio dalla capacità utile di 30 mc.	

ESTINTORI:

N° 30	estintori portatili del tipo a polvere da Kg 6 di classe 34A 233 BC ubicati nell'intera attività.
N° 2	estintori portatili del tipo a CO₂ da Kg 5 di classe 113B ubicati nell'intera attività.

IMPIANTI E SISTEMI:

<i>Tipo di impianto:</i>		<i>Descrizione ed Ubicazione</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto automatico di rilevazione e segnalazione incendi.	Piano interrato, Piano Terra, Sala cinematografica Petrarca (Piano Terra), Sala cinematografica Donatello (Piano Primo), Sala cinematografica Giotto (Piano Secondo), Salette di proiezione.
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto manuale di segnalazione incendi ed emergenze.	Intera attività.
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di illuminazione di sicurezza.	Intera attività.
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di evacuazione fumo e calore impianto di aspirazione fumi costituito da elettroventilatori posti in copertura.	Copertura dell'edificio. L'impianto di aspirazione è attivabile manualmente dall'esterno (al piano terra) mediante pulsante in posizione segnalata e facilmente raggiungibile.

A seguito della variazione della configurazione dei locali e della loro destinazione d'uso, le apparecchiature e le misure antincendio approvate con il CPI rinnovato in data 01/07/2022, Prot. n. 19482, necessitano di una revisione per garantire la conformità ai nuovi requisiti di sicurezza.

Le modifiche di cui all'elenco precedente saranno riportate ai paragrafi seguenti.

Nella Sala Petrarca, che non sarà più adibita a teatro, verranno dismessi gli evacuatori di fumo e calore.

L'edificio sarà dotato di un nuovo un sistema di evacuazione vocale EVAC conforme alla norma UNI 11988, in ottemperanza alle disposizioni previste per i sistemi di allarme vocale in ambienti aperti al pubblico.

Gli impianti tecnologici di servizio realizzati nell'attività sono costituiti da:

- Impianti elettrici: Gli impianti elettrici dell'edificio sono realizzati secondo quanto prescritto dal D.M. 37/08 rispettando le regole della buona tecnica, le Norme C.E.I. e la Legge 01/03/1968 n. 186.

All'esterno sono installati due interruttori generali di sgancio a servizio dell'attività di pubblico spettacolo oggetto della presente relazione.

È inoltre garantita l'illuminazione di sicurezza dei percorsi di esodo.

- Impianto elettrico di sicurezza: Per l'attività è stato realizzato un impianto elettrico di sicurezza con alimentazione di sicurezza automatica ad interruzione breve ($< 0,5$ s) per l'impianto di illuminazione di emergenza.

Il dispositivo di carica degli accumulatori è di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore.

L'autonomia minima dell'alimentazione di sicurezza è:

- illuminazione di sicurezza: 1 ora;
- rivelazione e allarme: 30 minuti.

L'impianto di illuminazione di sicurezza assicura un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita. Per l'illuminazione di sicurezza dei percorsi di esodo sono installate singole lampade con alimentazione autonoma che assicurino il funzionamento per almeno 1 ora.

DATI GENERALI**DATI PROGETTO**

Tipologia dell'Attività	CINEMA, AUDITORIUM, SALA CONVEGNI - MULTISALA PIO X
Via / Piazza / n.	VIA BONPORTI 22
Comune / CAP / Provincia	35141 PADOVA

COMMITTENTE / CLIENTE

Proprietà immobiliare	COMUNE DI PADOVA
Gestione dell'attività	CINEMA, AUDITORIUM, SALA CONVEGNI - MULTISALA PIO X
Cognome	LO BOSCO
Nome	DOMENICO SALVATORE
Telefono	0498204307
Email	ediliziapubblica@comune.padova.it
Cod. Fiscale / P. IVA	00644060287
Via / Piazza / n.	VIA TOMMASEO, 60
Comune / CAP / Provincia	35131 PADOVA (PD)

TECNICO / PROGETTISTA PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO

Titolo	INGEGNERE
Cognome	SABBADIN
Nome	DAVIDE
Ordine professionale	ORDINE DEGLI INGEGNERI
Iscritto nella provincia di	PADOVA
Numero	6370
Iscrizione M.I. 7 Dic 1984 n. 818	PD06370I00811
Ufficio in:	VIA O. TOMBOLAN FAVA, 47 – 35129 PADOVA (PD)
Mail:	info@sdprogetti.it
Tel:	049/8648862
Cell:	347/7512007

CAPITOLO 1

VERIFICA DEL D.M. 19/08/1996 RISPETTO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La relazione tecnica evidenzia l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi. Poiché si tratta di una modifica di un'attività esistente già autorizzata, continua ad applicarsi il D.M. 19 agosto 1996.

Le normative di riferimento adottate sono:

RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Decreto del Ministero dell'Interno del 19 agosto 1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo</p>
<p>Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 1° agosto 2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.</p>
<p>Lettera Circolare del Ministero dell'Interno n. 13061 del 06/10/2011 Nuovo regolamento di prevenzione incendi – D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151: "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." Primi indirizzi applicativi.</p>
<p>Decreto del Ministero dell'Interno del 20 dicembre 2012 Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.</p>
<p>Decreto del Ministero dell'Interno del 7 agosto 2012 Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.</p>
<p>DCPST/DD n. 252 dell'11 aprile 2014 Decreto di modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.</p>
<p>Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 2020 Disposizioni di prevenzione incendi per gli impianti di climatizzazione inseriti nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.</p>
<p>Decreto del Ministero dell'Interno 8 novembre 2019 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi.</p>
<p>Decreto del Ministero dell'Interno del 16/02/2007 Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.</p>
<p>Decreto del Ministero dell'Interno del 9/03/2007 Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.</p>
<p>Decreto del Ministero dell'Interno del 30/11/1983 Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.</p>
<p>Decreto n. 37 del 22/1/2008 Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 quattredices, comma 13, let. a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti degli edifici.</p>
<p>Decreto del Ministero dell'Interno del 7 gennaio 2005 Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio.</p>

La presente relazione è strutturata in base ai paragrafi del D.M. 19/08/1996:

- 1) Classificazione del Locale

Titolo I DEFINIZIONI

- 2) Punto 1 - Definizioni

Titolo II DISPOSIZIONI GENERALI PER LA COSTRUZIONE DEI LOCALI

- 3) Punto 2.1.1 – Ubicazione - Generalità
- 4) Punto 2.1.2 – Ubicazione – Scelta dell’area
- 5) Punto 2.1.3 – Ubicazione – Accesso all’area
- 6) Punto 2.1.4 – Ubicazione – Ubicazione ai piani interrati
- 7) Punto 2.2.1 – Separazioni Comunicazioni - Generalità
- 8) Punto 2.2.2 – Separazioni Comunicazioni – Complessi Multisala
- 9) Punto 2.2.3 – Separazioni Comunicazioni – Comunicazioni con altre attività
- 10) Punto 2.2.4 – Separazioni Comunicazioni – Abitazioni ed esercizi ammessi entro i locali
- 11) Punto 2.3.1 – Strutture e materiali – Resistenza al fuoco delle strutture
- 12) Punto 2.3.2 – Strutture e materiali – Reazione al fuoco dei materiali
- 13) Punto 2.3.3 – Strutture e materiali – Materiale scenico
- 14) Punto 2.3.4 – Strutture e materiali – Materiali di copertura

Titolo III DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI NELLA SALA

- 15) Punto 3.1 – Distribuzione Dei Posti A Sedere
- 16) Punto 3.2 – Sistemazione Dei Posti Fissi A Sedere
- 17) Punto 3.3 – Sistemazione Dei Posti in piedi

Titolo IV MISURE PER L’ESODO DEL PUBBLICO DALLA SALA

- 18) Punto 4.1 – Affollamento
- 19) Punto 4.2 – Capacità di deflusso
- 20) Punto 4.3.1 – Sistema Delle Vie Di Uscita - Generalità
- 21) Punto 4.3.2 – Sistema Delle Vie Di Uscita – Numero delle Uscite
- 22) Punto 4.3.3 – Sistema Delle Vie Di Uscita – Larghezza Delle Vie Di Uscita
- 23) Punto 4.3.4 – Sistema Delle Vie Di Uscita – Lunghezza Delle Vie Di Uscita
- 24) Punto 4.4 – Sistema Delle Vie Di Uscita – Porte
- 25) Punto 4.5.1 – Scale - Generalità
- 26) Punto 4.5.2 – Scale - Gradini, Rampe, Pianerottoli
- 27) Punto 4.5.3 – Scale – Ventilazione
- 28) Punto 4.5.4 – Scale di sicurezza esterne
- 29) Punto 4.6 – Ascensori

Titolo V DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SCENA

Titolo VI DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE CABINE DI PROIEZIONE

Titolo VII CIRCHI, PARCHI DI DIVERTIMENTO E SPETTACOLI VIAGGIANTI

Titolo VIII TEATRI TENDA E STRUTTURE SIMILARI

Titolo IX LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO

Titolo X LOCALI MULTIUSO

Titolo IX LOCALI DI TRATTENIMENTO CON CAPIENZA NON SUPERIORE A 100 PERSONE

Titolo XII AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

30) Punto 12.1 – Depositi

31) Punto 12.3.1 – Impianti Tecnologici - Impianti Di Produzione Calore

32) Punto 12.3.2 – Impianti Tecnologici - Impianti Di Condizionamento e ventilazione

Titolo XIII IMPIANTI ELETTRICI

33) Punto 13.1 – Impianti Elettrici - Generalità

34) Punto 13.2 – Impianti Elettrici di sicurezza

35) Punto 13.3 – Quadri elettrici generali

Titolo XIV SISTEMA DI ALLARME

Titolo XV MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

36) Punto 15.1 – Mezzi Ed Impianti Di Estinzione Degli Incendi - Generalità

37) Punto 15.2 – Estintori

38) Punto 15.3.1 – Impianti idrici antincendio - Naspi

39) Punto 15.3.2 – Impianti idrici antincendio – Idranti DN 45

40) Punto 15.3.3 – Impianti idrici antincendio – Attacchi VV.F.

41) Punto 15.3.4 – Impianti idrici antincendio – Impianto idrico esterno

42) Punto 15.3.4 – Impianti idrici antincendio – Alimentazione normale

43) Punto 15.3.4 – Impianti idrici antincendio – Alimentazione ad alta affidabilità

44) Punto 15.3.4 – Impianti idrici antincendio – Impianto Sprinkler

Titolo XVI IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI INCENDI

Titolo XVII SEGNALETICA DI SICUREZZA

Titolo XVIII GESTIONE DELLA SICUREZZA

- 45) Punto 18.1 – Gestione Della Sicurezza – Generalità
- 46) Punto 18.2 – Gestione Della Sicurezza – Chiamata Dei Servizi Di Soccorso
- 47) Punto 18.3 – Gestione Della Sicurezza – Informazione e Formazione Del Personale
- 48) Punto 18.4 – Gestione Della Sicurezza – Istruzioni Di Sicurezza
- 49) Punto 18.5 – Gestione Della Sicurezza – Piano Di Sicurezza Antincendio
- 50) Punto 18.6 – Gestione Della Sicurezza – Registro Della Sicurezza Antincendio

Titolo XIX ADEGUAMENTO DEI LOCALI ESISTENTI

Relazione tecnica

La presente relazione è redatta in conformità al D.M. 19/08/1996 e ha per oggetto la verifica dei criteri di sicurezza antincendio, con l'obiettivo di garantire la tutela dell'incolumità delle persone e la protezione dei beni dal rischio di incendio.

La necessità di tale valutazione deriva dagli interventi di riqualificazione previsti per i locali, finalizzati alla conversione in auditorium e sale cinematografiche. Tra le modifiche programmate rientrano gli adeguamenti strutturali del palco, la verifica delle vie di esodo e l'analisi della conformità alle norme di prevenzione incendi applicabili alla nuova configurazione degli spazi.

In tale contesto, viene esaminata la gestione del carico di incendio, con una valutazione dell'adeguatezza dei materiali e della loro classe di reazione al fuoco.

Viene presa in esame la variazione della destinazione d'uso delle sale, con l'obiettivo di adattare alle nuove esigenze funzionali senza compromettere le condizioni di sicurezza

Il presente capitolo segue la struttura definita nei paragrafi del D.M. 19 agosto 1996, recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

DM 19 agosto 1996

APPROVAZIONE DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEI LOCALI DI INTRATTENIMENTO E DI PUBBLICO SPETTACOLO.

ART. 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Classificazione dei Locali in Relazione ai Nuovi Interventi Previsti

Nell'edificio, oggetto della presente relazione, si individuano i seguenti locali:

- **Ex Locale cinema/teatro (Sala Petrarca):**

Capienza dichiarata con precedente Certificato di Prevenzione Incendi pari a **556 persone**.

Nuova capienza a seguito modifiche oggetto del presente progetto pari a **608 persone**.

La Sala Petrarca, la maggiore tra le sale presenti nel complesso, con ingresso dalla biglietteria, era identificata locale cinema/teatro (Sala Petrarca), nonché locale adibito a trattenimenti in genere classificato ai punti 3 e 4 art.17 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/2/1951 e ai punti c) e d) comma 1, Art. n. 1 del D.M. 19/8/1996.

A seguito degli interventi previsti nel progetto, la Sala Petrarca sarà riconvertita da sala cinema-teatro a spazio polifunzionale con destinazione d'uso auditorium, sala convegni e sala cinematografica, cessando la sua funzione teatrale.

La sua **classificazione ai sensi dell'art. 17 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/02/1951** rientrerà al punto **2, cinematografici**, e **punto 4**, che comprende **altri locali di trattenimento** destinati a concerti, conferenze, trattenimenti danzanti, spettacoli di varietà su pedana, rappresentazioni teatrali di burattini e attività di intrattenimento svolte in scuole, circoli e oratori.

Pertanto, la sala non sarà più classificata ai sensi del punto 3, relativo ai cinema-teatri, venendo meno la sua funzione teatrale.

Per quanto concerne il **D.M. 19/08/1996**, la nuova destinazione d'uso della Sala Petrarca rientrerà nella classificazione prevista dall'art. 1, lettere **b) e d)**, ovvero "cinematografi" e "auditorium e sale convegno".

La Sala Petrarca sarà oggetto di rimodulazione dell'affollamento precedentemente approvato, che passa da 364 posti a sedere + 2 spazi per persone con disabilità a 354 posti a sedere + 3 spazi per persone con disabilità.

Nella nuova configurazione saranno inoltre previsti n. 10 addetti di sala, precedentemente non contemplati. Tali addetti non saranno permanentemente presenti all'interno della sala e sono da considerarsi a servizio dell'intero complesso. Per ragioni organizzative, verranno comunque inclusi nel conteggio dell'affollamento della sala. L'affollamento complessivo della platea della Sala Petrarca passa quindi da 366 posti a sedere a 357 posti a sedere + 10 addetti, per un totale di 367 persone.

Sarà prevista la sostituzione delle attuali sedute con nuove sedute più ergonomiche.

Con la modifica del palco e l'aumento di n. 1 posto riservato per persone con disabilità, si determinerà una riduzione del numero di postazioni fisse.

- **Ex Locale cinema (Sala Donatello):**

Capienza dichiarata con precedente Certificato di Prevenzione Incendi pari a **86 persone**.

Originariamente classificata ai punti 2 e 4 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/2/1951. Era inoltre classificata ai punti b) e d), comma 1 Art. n. 1 del D.M. 19/8/1996.

In relazione ai nuovi interventi la Sala Donatello diverrà spogliatoi per i musicisti, orchestrali. Questa modifica cambia radicalmente la sua funzione: da locale di pubblico spettacolo (cinema) a area riservata agli artisti.

Pertanto, la Sala Donatello, nella sua nuova configurazione, non rientra più nelle classificazioni primarie per il pubblico (punti 1-8 della Circolare 16/1951 o lettere a-l del D.M. 1996 Art. 1 comma 1), ma costituisce un locale di servizio accessorio alla Sala Petrarca (l'auditorium).

- **Locale cinema (Sala Giotto):**

Capienza dichiarata con precedente Certificato di Prevenzione Incendi pari a **99 persone**

Tale affollamento risulta invariato a seguito modifiche apportate con il presente progetto.

Classificata ai punti 2 (Cinematografi: destinati unicamente alle proiezioni cinematografiche) e 4 (Altri locali di trattenimento) della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/2/1951, Art. 17. Inoltre, classificata ai punti b) e d), comma 1 Art. 1 del D.M. 19/8/1996.

Gli interventi di riqualificazione previsti nel progetto si concentrano sulle sale Petrarca e Donatello, senza impattare direttamente sulla configurazione e le caratteristiche della Sala Giotto. Di conseguenza, la **classificazione della Sala Giotto rimane invariata**, mantenendo la destinazione d'uso attuale.

Si riportano di seguito gli affollamenti aggiornati e la classificazione dei locali secondo Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/02/1951 e Art. 1 del D.M. 19/08/1996:

- **Sala n. 1 (Cinema-Auditorio-Convegni):**

Spazio polifunzionale con destinazione d'uso auditorium/Sala convegni, sala cinematografica (Sala Petrarca), con capienza di **608 persone (Palco + Platea + Galleria)**, nonché locale adibito a trattenimenti in genere classificato ai punti 2 e 4 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/02/1951 e ai punti b) e d) comma 1, Art. n. 1 del D.M. 19/08/1996;

- **Sala n. 3 (Cinema-Auditorio-Convegni)**

Locale cinema (Sala Giotto), con capienza di **99 persone**, nonché locale adibito a trattenimenti In genere classificato ai punti 2 e 4 della Circolare n. 16 del Ministero dell'Interno del 15/02/1951 e ai punti b) e d). comma 1 Art. n. 1, del D.M. 19/08/1996.

Titolo I DEFINIZIONI (D.M. 19/08/1996)

Per i termini, le definizioni e le tolleranze dimensionali, si fa riferimento a quanto emanato con Decreto del Ministro dell'interno 30 novembre 1983 (Gazzetta Ufficiale n. 339 del 12 dicembre 1983).

Inoltre, si fa riferimento alle definizioni di cui al D.M. 19/08/1996:

- auditori e sale convegno: locali destinati a concerti, conferenze, congressi e simili;
- cinema-teatri: locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ed attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
- cinematografi: locali, con o senza semplice pedana, destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche;

- circhi: locali destinati alla presentazione al pubblico di manifestazioni di abilità, forza e coraggio, con o senza l'intervento di animali feroci o domestici;
- locali: insieme dei fabbricati, ambienti e luoghi destinati allo spettacolo e trattenimento, compresi i servizi vari e disimpegni ad essi annessi; convenzionalmente si considerano anche le attività di cui all'art. 1, comma 1, lettere i) ed l);
- locali di trattenimento: locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzature per accogliere spettacoli;
- locali multiuso: locali adibiti ordinariamente ad attività non rientranti nel campo di applicazione del presente decreto, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli;
- luoghi all'aperto: luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico;
- sala: area del locale utilizzata dal pubblico per assistere ad uno spettacolo, ad una proiezione cinematografica, ad una audizione, ad una riunione o destinata a trattenimenti;
- sale da ballo e discoteche: locali destinati a trattenimenti danzanti;
- scena: area destinata alla rappresentazione di spettacoli al pubblico; la scena comprende il palcoscenico, gli scenari nonché tutte le altre attrezzature ed allestimenti necessari all'effettuazione di rappresentazioni teatrali e di spettacoli in genere.

La scena in relazione alla sua ubicazione rispetto alla sala può essere:

- a) di tipo separato dalla sala, quando è separata rispetto alla sala ed ai locali di servizio con strutture resistenti al fuoco e l'unica apertura con la sala è costituita dal boccascena;
 - b) di tipo integrato nella sala, quando non esiste nessuna separazione tra l'area scenica e quella destinata al pubblico.
- spazio calmo: luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi;
 - spettacoli viaggianti e parchi di divertimenti: luoghi destinati ad attività spettacolari, trattenimenti o attrazioni, allestiti mediante attrezzature mobili, all'aperto, ovvero in parchi permanenti;
 - teatri: locali in cui si presentano ai pubblici spettacoli lirici, drammatici, coreografici, di rivista e varietà, caratterizzati dalla scena, ivi compresi i locali destinati a riprese cinematografiche e/o televisive con presenza di pubblico;
 - teatri tenda: locali con copertura a tenda destinati a spettacoli vari.

Come anticipato nell'attività in oggetto, la **Sala Petrarca** è attualmente in fase di riconversione in spazio polifunzionale con destinazione d'uso in auditorium e sala cinematografica, **con nuova capienza totale di 608 persone (Palco + Platea + Galleria)**. Tale sala rientra nella classificazione del D.M. 19 agosto 1996 come **auditorium e sale convegno**, destinati a concerti, conferenze e congressi.

I locali collocati al primo piano, precedentemente adibiti a **Sala Donatello**, saranno riconvertiti in **spogliatoi per gli artisti**. L'affollamento massimo totale di tali spazi sarà pari a **50 persone**. Tali ambienti sono concepiti come spazi di accoglienza, deposito sicuro degli effetti personali e momentaneo ristoro pre e post esibizione, e non prevedono

quindi l'allestimento di postazioni per il trucco, specchi illuminati o postazioni per la vestizione tipicamente presenti nei camerini teatrali.

Secondo il D.M. 19 agosto 1996, gli spogliatoi e i camerini rientrano tra i **locali di servizio o accessori**, annessi all'auditorium/cinema (Sala Petrarca).

La **Sala Giotto**, invece, **mantiene la sua classificazione come locale cinema**, con una capienza di 99 persone. Rientra nella categoria b) cinematografici del D.M. 19 agosto 1996.

TITOLO II - DISPOSIZIONI GENERALI PER LA COSTRUZIONE DEI LOCALI

2.1. UBICAZIONE

Punto 2.1.1 – Ubicazione - Generalità

Le Sale Petrarca e Giotto, destinate a pubblico spettacolo, si trovano all'interno del complesso immobiliare denominato Casa S. Pio X. Questo edificio si affaccia su Via del Vescovado, occupando il tratto compreso tra il civico 23 e 35, e su Via Bonporti, dal civico 2 al 24. Inoltre, su Via Bonporti è presente un accesso carraio che permette l'ingresso al cortile interno del complesso.

Le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, così come l'ubicazione del complesso, rimangono invariate rispetto al progetto precedente, a cui è seguito il Parere di Conformità Favorevole del 28/09/2022, Prot. n. 27535.

L'attività oggetto di modifica è classificata come Attività n. 65.2.C, ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011, relativa ai locali di pubblico spettacolo.

Per gli impianti meccanici di progetto in copertura, è stato ottenuto il Parere di Conformità Favorevole del 28/09/2022, Prot. n. 27535. L'impianto, alimentato a gas metano, avrà potenzialità superiore a 116 kW, rientrando nella classificazione Attività 74.1.A del D.P.R. 151/2011.

Nella relazione allegata al parere approvato, è stata inoltre introdotta l'Attività 72.1.C, considerata un semplice inserimento amministrativo di attività soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco. L'inserimento di questa attività si è reso necessario in seguito al fatto che, nel corso degli anni, l'edificio ha acquisito una tutela vincolata, come stabilito dal Decreto della Soprintendenza.

Descrizione del complesso

Il complesso è accessibile principalmente da Via Bonporti ed è dotato di due ingressi principali:

- il primo conduce all'atrio a servizio della Sala Petrarca (Sala n. 1)
- il secondo dà accesso all'atrio a servizio della Sala Ex Donatello (Sala n. 2) e della Sala Giotto (Sala n. 3), da cui, attraverso un vano scala dotato di ascensore, è possibile raggiungere i piani superiori:
 - al piano primo, il nuovo locale spogliatoi (ex Sala Donatello)
 - al piano secondo, la Sala Giotto, destinata a cinema, auditorium e convegni.

Superato l'ingresso dell'atrio a servizio della Sala Petrarca, alcuni gradini conducono alla quota zero della sala, dalla quale è possibile accedere direttamente alla platea o, tramite scale laterali, salire ai due livelli di soppalco (galleria).

L'accesso alla Sala Petrarca per le persone con ridotte capacità motorie è garantito mediante una rampa con pendenza inferiore all'8%. Tuttavia, non è previsto l'accesso alla galleria al piano primo.

Dall'atrio a servizio della sala Giotto, tramite ascensore è invece assicurato l'accesso al piano primo dove si trova al locale spogliatoi (ex Sala Donatello) e al piano secondo, alla Sala Giotto.

La planimetria della Sala Petrarca presenta una forma tronco-conica, inserita in una pianta quadrata occupata dai percorsi e dai vani di servizio.

Dall'ingresso in platea si procede verso il palco, che risulta rialzato rispetto al livello del pavimento. Nelle aree laterali della sala semicircolare si sviluppano due spazi di distribuzione verticale, costituiti da ampie rampe di scale che collegano i tre livelli principali.

La sala è progettata secondo la tipologia classica su tripla altezza, ed è sormontata da una copertura in travi reticolari in calcestruzzo, disposte perpendicolarmente all'asse della sala semicircolare. Anche la struttura di sostegno del palco è realizzata con configurazione reticolare.

Il piano interrato, dove attualmente si trovano i camerini, sarà riconvertito in locale ad uso servizi interni a supporto degli artisti, con accesso diretto al palco tramite le scale di servizio.

2.1.2. Scelta dell'area

Anche la scelta dell'area per l'edificio descritto rimane invariata, in conformità con le condizioni preesistenti e le prescrizioni normative applicabili.

2.1.3. Accesso all'area

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, l'accesso all'area del locale oggetto della presente regola tecnica avrà i seguenti requisiti minimi:

- larghezza non inferiore a 3.50 m
- altezza libera non inferiore a 4.00 m
- raggio di volta non inferiore a 13.00 m
- pendenza non superiore al 10%
- resistenza al carico delle pavimentazioni carrabili tonnellate 20 (8 tonnellate su asse anteriore e 12 su asse posteriore: passo m 4.00)

L'utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza del locale, ai fini del parcheggio di autoveicoli, sarà realizzato in maniera tale che non siano pregiudicati l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e non costituiscano ostacolo al deflusso del pubblico.

Sarà assicurata la possibilità di accostamento all'edificio delle autoscale dei Vigili del Fuoco, almeno ad una qualsiasi finestra o balcone che consenta l'accesso ad ogni piano dell'edificio.

2.1.4. Ubicazione ai piani interrati

Non sussistono locali di pubblico spettacolo ubicati ai Piani Interrati.

Nel piano seminterrato dell'edificio sono attualmente presenti bagni e camerini originariamente destinati al servizio del locale di pubblico spettacolo. Tali ambienti saranno oggetto di interventi di riqualificazione e riconvertiti in locali ad uso servizi interni a supporto degli artisti, con adeguamenti mirati a soddisfare le nuove esigenze funzionali del complesso. Al fine di garantire un collegamento logistico diretto ed efficiente con la scena, è inoltre prevista la realizzazione di un sistema di montacarichi che permetta la salita e la discesa di un pianoforte tra questi locali e il nuovo palcoscenico in progetto.

Contestualmente, verranno realizzati nuovi spogliatoi al piano primo, utilizzando gli spazi attualmente destinati alla Sala Donatello, come illustrato nei dettagli trattati di seguito.

2.2. SEPARAZIONI - COMUNICAZIONI

2.2.1. Generalità

Secondo il D.M. 19 agosto 1996, i locali di pubblico spettacolo situati all'interno di edifici con destinazioni differenti, come nel caso del Complesso Casa Pio X, devono essere separati dalle altre attività tramite strutture con resistenza al fuoco almeno REI 90, senza comunicazioni dirette. A tal proposito, si precisa che le misure di compartimentazione tra le sale destinate al pubblico spettacolo e le altre attività presenti nel complesso, quali ad esempio gli spazi mensa localizzati al piano seminterrato, rimangono invariate e conformi alla normativa vigente.

2.2.2. Complessi multisala

Rispetto a quanto approvato, il complesso ospiterà due distinte sale destinate ad attività di pubblico spettacolo: la Sala Petrarca, composta da platea e galleria, riconvertita in auditorium, sala convegni e sala cinematografica; la Sala Giotto, collocata al secondo piano, destinata a proiezioni cinematografiche, concerti, conferenze.

L'esistente sala cinematografica al piano primo (Sala Donatello) sarà convertita in spogliatoi e area orchestrali di supporto alle attività della Sala Petrarca. Tali ambienti, distinti dai tradizionali camerini, saranno destinati all'accoglienza e al comfort di orchestrali, musicisti e ospiti di rilievo, fungendo da area riservata per la custodia di effetti personali e come luogo di sosta prima e dopo l'esibizione. La riconversione comporta il passaggio da locale di pubblico spettacolo a spazio ad uso esclusivo degli artisti, non accessibile al pubblico.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi igienici posti al piano primo, nei casi in cui siano previsti spettacoli nella Sala Petrarca che richiedano l'impiego degli spogliatoi situati allo stesso livello, pur essendo la contemporaneità d'uso con la Sala Giotto (piano secondo) contemplata dalla normativa antincendio vigente, si prevede che tale contemporaneità non avvenga.

Tale condizione sarà formalizzata mediante apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, al fine di garantire la piena disponibilità e la prossimità funzionale dei servizi igienici agli spogliatoi in uso.

Nei complessi multisala, secondo l'art. 2.2.2 del D.M. 19/08/1996, sarà consentito che:

- a) più locali della stessa tipologia, di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), d), e), f), siano serviti da un unico atrio purché separati da strutture resistenti al fuoco almeno REI 60, non comunicanti fra loro direttamente e provvisti di vie di uscita indipendenti.
- b) più locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), ed un unico locale, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e c), di capienza non superiore a 1000 spettatori e con scena separata dalla sala, siano serviti da un unico atrio alle condizioni di cui alla precedente lettera a).

Nel caso specifico, come da progetto approvato del 27/11/2002, prot. n. 20835/02, i locali sono stati autorizzati con due atri, uno a servizio della Sala Petrarca (Sala n. 1) e uno a servizio dell'ex Sala Donatello (Sala n. 2) e della Sala Giotto (Sala n. 3).

I locali di pubblico spettacolo sono separati tra loro mediante strutture con resistenza al fuoco almeno R/EI 90 (come richiesto al punto 2.3 del DM 19/08/1996), non comunicano tra loro direttamente e sono presenti vie di esodo indipendenti.

2.2.3. Comunicazioni con altre attività

L'attività non prevede alcuna comunicazione con altre strutture. È presente una sala mensa al piano interrato, appartenente alla Casa Pio X, separata da strutture con almeno R/EI 90. Questa area è comunicante con il corridoio coperto tramite un filtro a prova di fumo, che funge da via d'esodo, conducendo lungo una rampa fino allo spazio cortile interno.

2.2.4. Abitazioni ed esercizi ammessi entro i locali

Nel locale saranno ammessi soltanto gli ambienti necessari alla sua gestione ed amministrazione:

Saranno eventualmente consentiti all'interno del locale spazi allestiti per l'esposizione o vendita, destinati esclusivamente al pubblico ammesso nel locale, alle seguenti condizioni:

- Siano ubicati nell'area di pertinenza dell'atrio di ingresso e disposti in modo tale da non costituire ostacolo al deflusso del pubblico.
- Abbiano superficie complessiva non superiore a 10 mq.

Non sarà presente l'abitazione del custode.

2.3. STRUTTURE E MATERIALI

2.3.1. Resistenza al fuoco delle strutture

Nel Complesso Casa Pio X, la resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti è stata verificata sulla base delle normative vigenti e risulta conforme ai requisiti richiesti.

I progetti approvati certificano che le strutture portanti garantiscono una resistenza al fuoco almeno R 90, mentre le strutture separanti possiedono una resistenza almeno R/EI 90, soddisfacendo le prescrizioni per edifici pluripiano destinate a locali di pubblico spettacolo.

ALTEZZA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO	R	REI
Superiore a 12 m e fino a 24 m	90	90

Le porte e gli altri elementi di chiusura, utilizzati per la compartimentazione degli ambienti, rispettano le disposizioni del D.M. 14 dicembre 1993, garantendo la necessaria resistenza al fuoco e la protezione contro la propagazione dell'incendio. La separazione tra le attività di pubblico spettacolo e gli ambienti adiacenti è assicurata mediante strutture REI 90.

Per le aree a rischio specifico, come eventuali locali tecnici o impianti meccanici, si applicano le disposizioni contenute nelle normative di prevenzione incendi pertinenti, garantendo la sicurezza del complesso e la conformità ai requisiti previsti per la protezione delle strutture e degli occupanti.

2.3.2. Reazione al fuoco dei materiali

Nel Complesso, gli interventi di riqualificazione e modifica previsti rispetteranno le prescrizioni normative relative alla reazione al fuoco dei materiali, garantendo la conformità ai requisiti stabiliti.

- a) Negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe, nei passaggi e nelle vie di esodo, sarà assicurato che almeno il 50% della superficie totale (pavimento, pareti, soffitti e proiezioni orizzontali delle scale) sia realizzata con materiali di classe 1, mentre per le parti restanti saranno utilizzati materiali di classe 0.

- b) Nei restanti ambienti, i materiali di rivestimento dei pavimenti saranno di classe 2, mentre gli altri rivestimenti saranno di classe 1.
- c) I materiali soggetti a combustione su entrambe le facce, quali tendaggi e simili, saranno selezionati in modo da avere una classe di reazione al fuoco non superiore a 1.
- d) Gli arredi imbottiti, comprese le poltrone e i mobili, rispetteranno la classe 1 IM,
- e) mentre i sedili non imbottiti, se realizzati con materiali combustibili, saranno classificati non oltre la classe 2.
- f) Per quanto riguarda i materiali isolanti in vista, quelli direttamente esposti alle fiamme saranno di classe 1, mentre nel caso di materiali isolanti non direttamente esposti, saranno ammessi classi di reazione al fuoco 0-1, 1-0, 1-1.
- g) I materiali di rivestimento combustibili saranno posati in aderenza agli elementi costruttivi o con riempimento in materiale incombustibile nelle eventuali intercapedini, conformemente alle disposizioni di sicurezza. Inoltre, per i controsoffitti, materiali di rivestimento e materiali isolanti non aderenti, si utilizzeranno soluzioni con classe di reazione al fuoco non superiore a 1, garantendo la loro omologazione secondo le condizioni effettive di impiego e le possibili fonti di innesco.
- h) Tutti i materiali impiegati saranno omologati secondo il D.M. 26 giugno 1984, assicurando la loro conformità ai requisiti di sicurezza.
- i) Nel caso di miglioramenti delle condizioni generali di sicurezza, con l'integrazione di sistemi di smaltimento fumi, impianti di rivelazione automatica degli incendi e sistemi di spegnimento automatico, potrebbe essere autorizzato l'impiego di materiali di classe 1, 2 e 3 in alternativa alle classi standard richieste, con l'eccezione di tendaggi, controsoffitti e materiali di rivestimento non aderenti, per cui rimane la prescrizione della classe 1.
- j) È consentita la posa in opera, a parete e a soffitto, di rivestimenti lignei opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel decreto del Ministro dell'interno 6 marzo 1992.
- k) I serramenti interni ed esterni potranno essere realizzati in legno,
- l) mentre i lucernari saranno dotati di vetri retinati, vetrocemento o materiali combustibili con classe di reazione al fuoco pari a 1.
- m) I materiali isolanti installati all'interno delle intercapedini dovranno essere incombustibili, salvo che vengano impiegati isolanti combustibili all'interno di intercapedini delimitate da strutture in materiali incombustibili, aventi una resistenza al fuoco almeno REI 30.

2.3.3. Materiale scenico

Gli interventi di riqualificazione e modifica previsti nel Complesso garantiranno il rispetto delle prescrizioni relative alla reazione al fuoco dei materiali impiegati per la realizzazione degli scenari fissi e mobili, quali quinte, velari e tendaggi.

Per questi elementi scenici, sarà ammesso l'uso di materiali combustibili con classe di reazione al fuoco non superiore a 2.

Trattasi di locali con scena integrata nella sala, i materiali allestiti nell'area scenica saranno selezionati in modo da avere una classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

2.3.4. Materiali di copertura

Le caratteristiche dei materiali di copertura del complesso rimangono invariate rispetto alle specifiche contenute nel progetto approvato con Parere di Conformità Favorevole del 28/09/2022, Prot. n. 27535.

TITOLO III - DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI NELLA SALA**3.1. DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE**

A seguito delle modifiche e degli interventi previsti sul palcoscenico della Sala Petrarca, si prevede una riduzione del numero complessivo di posti a sedere. In particolare, alcune poltrone verranno rimosse per garantire una maggiore accessibilità e comfort alle persone con disabilità.

Per quanto riguarda la Sala Giotto, non subirà alcuna modifica rispetto a quanto già autorizzato, mantenendo inalterate le attuali disposizioni e configurazioni degli spazi.

Sala Petrarca – Cinema – Convegni - Auditorio per eventi musicali e concertistici

- Nella platea saranno presenti n.4 settori di posti a sedere così distribuiti:

SETTORE A	
Numero file	9
Numero posti per fila	al massimo 11 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	62
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

SETTORE B	
Numero file	12
Numero posti per fila	al massimo 10 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	115 + 2 posti disabili
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

SETTORE C	
Numero file	12
Numero posti per fila	al massimo 10 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	115 + 1 posti disabili
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

SETTORE D	
Numero file	9
Numero posti per fila	al massimo 11 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	62
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

Totale posti a sedere platea = 354 + 3 spazi per disabili

Totale = 357 posti a sedere

- Nella Galleria sono presenti n.4 settori di posti a sedere così distribuiti:

SETTORE E	
Numero file	5
Numero posti per fila	al massimo 11 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	50
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

SETTORE F	
Numero file	5
Numero posti per fila	al massimo 10 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	46
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

SETTORE G	
Numero file	5
Numero posti per fila	al massimo 10 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	45
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

SETTORE H	
Numero file	5
Numero posti per fila	al massimo 11 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	50
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

Totale posti a sedere galleria 191

Totale addetti sala = 10

La capienza della Sala Petrarca è di 548 posti, suddivisi tra 357 (di cui n. 3 riservati a persone con disabilità) in platea e 191 in galleria.

A questi si aggiungono gli affollamenti derivanti dal palcoscenico pari a massimo 50 persone e l'affollamento degli addetti di sala pari a 10 persone.

In totale, quindi, l'affollamento massimo presunto della Sala Petrarca sarà pari a 608 persone.

Tra i posti a sedere e le pareti della sala è lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a 1,20 m.

In galleria, tra la balaustra e la prima fila antistante di posti, è garantito un passaggio di larghezza non inferiore a 0,60 m, misurato a sedile abbassato.

L'altezza della balaustra è non inferiore a 1,00 m.

Sala Donatello - Spogliatoi / Guardaroba

La Sala Donatello sarà convertita in spazi guardaroba a servizio dei musicisti, degli orchestrali e di eventuali ospiti di rilievo, subendo una trasformazione funzionale rilevante. L'intervento comporta il passaggio da locale di pubblico spettacolo, precedentemente adibito a sala cinematografica con capienza di 86 posti, ad area riservata non accessibile al pubblico, finalizzata alla custodia di effetti personali e al supporto logistico delle attività musicali. A differenza dei camerini teatrali tradizionali, tali locali non saranno destinati alla vestizione, al trucco o alla preparazione scenica, ma assumeranno esclusivamente la funzione di lounge riservata pre/post esibizione.

Per la **Sala Donatello**, riconvertita in area guardaroba riservata agli artisti, l'**affollamento** massimo previsto è pari a **50 persone**.

Sala Giotto – Piano secondo

La Sala Giotto, situata al secondo piano del complesso, è costituita da un unico settore così distribuito:

SALA	
Numero file	6
Numero posti per fila	al massimo 20 (con sedili di tipo fisso)
Numero totale posti a sedere	98 +1 spazio per disabile
Larghezza dei posti	non inferiore a m 0,60
Distanza tra gli schienali	non inferiore a m 1,10

Totale posti a sedere platea 98 + 1 spazio per disabile

Tra i posti a sedere della sala, le pareti e tra i settori, è garantito un passaggio di larghezza non inferiore a m 0,90.

3.2. SISTEMAZIONE DEI POSTI FISSI A SEDERE

Secondo quanto approvato e autorizzato, la disposizione delle sedute rispetterà i seguenti criteri:

- La distanza tra lo schienale di una fila di posti e quello della fila successiva sarà di almeno 1,10 m.
- La larghezza di ciascun posto con braccioli sarà di almeno 0,60 m.
- Le poltrone saranno saldamente fissate al suolo e dotate di sedile fisso. Eventuali sedie presenti sul palco saranno di tipo mobile.

3.3. Sistemazione dei posti in piedi

All'interno delle sale non saranno presenti aree destinate a posti in piedi.

TITOLO IV- DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI NELLA SALA

4.1. AFFOLLAMENTO

Gli affollamenti previsti per la **Sala Petrarca**, con l'introduzione del nuovo palcoscenico, **saranno** rimodulati rispetto all' affollamento precedentemente approvato, che passa da 364 posti a sedere + 2 spazi per persone con disabilità a 354 posti a sedere + 3 spazi per persone con disabilità.

Nella nuova configurazione saranno inoltre previsti n. 10 addetti di sala, precedentemente non contemplati. Tali addetti non saranno permanentemente presenti all'interno della sala e sono da considerarsi a servizio dell'intero complesso. Per ragioni organizzative, verranno comunque inclusi nel conteggio dell'affollamento della sala. L'affollamento complessivo della platea della Sala Petrarca passa quindi da 366 posti a sedere a 357 posti a sedere + 10 addetti, per un totale di 367 persone.

Per quanto riguarda la **Sala Giotto**, la capienza **rimane invariata** rispetto alle autorizzazioni già rilasciate.

L'affollamento massimo del locale di pubblico spettacolo facente parte del fabbricato (compreso i posti per persone con ridotte o impedito capacità motorie), è stabilito come segue:

Sala Petrarca

Posti a sedere platea	n. 354
Spazio per persone con ridotte o impedito capacità motorie platea	n. 3
Posti a sedere galleria	n. 191
Affollamento massimo Palco	n. 50
Affollamento addetti Sala	n. 10
	<u>Totale posti a sedere = 548 posti a sedere</u>
	<u>Totale affollamento sala = n. 608 persone</u>

Cabina di Proiezione P1/P2

Affollamento massimo Cabina di Proiezione	n. 3
	<u>Totale n. 3 persone</u>

Sala Giotto

Posti a sedere	n. 98
Spazio per persone con ridotte o impedito capacità motorie platea	n. 1
	<u>Totale n. 99 posti a sedere</u>

Affollamento totale Multisala MPX **Totale n. 710 persone**

Gli affollamenti sopra stabiliti tengono conto dei vincoli previsti dai regolamenti igienico-sanitari.

Verifica: Calcolo dell'affollamento in base alla volumetria del locale

In base all'Art. 120 della circolare 91/61 (Osservanza dei regolamenti d'igiene. Cubatura dei locali), per la costruzione dei locali da adibirsi a pubblico spettacolo debbono essere osservate le norme prescritte dai regolamenti edilizi e di igiene.

TITOLO VIII NORME IGIENICHE - SERVIZI TECNICI

Capo I SERVIZI IGIENICI E NORME RELATIVE

Art. 120 Osservanza dei regolamenti di igiene - cubatura dei locali

Comunque la cubatura di un locale di pubblico spettacolo non deve essere in nessun caso inferiore a m³ 4 per persona.

Verifica della Cubatura dei Locali "Sala Petrarca" ai sensi dell'Art. 120

Volume della sala spettatori	~ 4400 m ³
Volume torre scenica	~ 1.000 m ³
Volume con camera acustica area torre scenica	~ 280 m ³
Volume complessivo sala + palco con camera acustica	~ 4.680 m ³
Capacità massima sala Petrarca	608 persone (357 platea + 191 galleria + 50 palco + 10 addetti)
Volume specifico complessivo sala	~ 7,69 m ³ /persona > 4 m ³ /persona

Verifica della Cubatura dei Locali "Sala Giotto" ai sensi dell'Art. 120

Volume della sala spettatori	~ 420 m ³
Capacità massima sala Giotto	99 posti
Volume specifico complessivo sala	~ 4,24 m ³ /persona > 4 m ³ /persona

Verifica: Calcolo dell'affollamento in base ai servizi igienici disponibili (Circolare 16/51)

In base all'Art. 121 della circolare 91/61 (Servizi igienici per la sala), ogni locale deve essere dotato di un adeguato numero di latrine per uomini e donne, segnalate da apposite scritte indicatrici, e distribuite in modo da ben servire ogni ordine di posti (platea, gallerie e ordini di palchi).

Nei teatri, circhi ed altri locali dove lo spettacolo dura parecchie ore, vi deve essere almeno una latrina e due orinatoi ogni 200 persone.

Per gli altri locali ove il pubblico si trattiene un tempo più limitato (cinema), le latrine e gli orinatoi possono essere ridotti rispettivamente ad uno e due ogni 300 persone.

Verifica della Dotazione dei Servizi Igienici - Sala Petrarca

Affollamento Sala Petrarca 357 Piano Terra + 191 Piano Primo + 10 Addetti = 558 persone totali.

Nel caso in esame sono presenti i seguenti servizi igienici:

1. Servizio igienico n. 1 (Piano Terra): 1 WC Uomini, 1 WC Donne, 1 WC Disabili;
2. Servizio igienico n. 2 (Piano Terra): 1 WC Uomini, 1 WC Donne;
3. Servizio igienico n. 3 (Piano Primo): 1 WC Uomini, 1 WC Donne;
4. Servizio igienico n. 4 (Piano Primo): 1 WC Uomini, 1 WC Donne;

Totale servizi igienici: 9 WC

Considerando che devono essere presenti un WC e due orinatoi ogni 200 persone avremo:

Massimo affollamento consentito con 9 WC: $(9/3) \times 200 = 600$ persone.

Verifica: 558 persone (357 platea + 191 galleria + 10 addetti) < 600 persone consentite.

(Nella somma dell'affollamento non sarà considerato l'affollamento del palco in quanto avranno a disposizione servizi igienici a loro dedicati).

Pertanto il numero di servizi igienici è sufficiente per la capienza richiesta.

Verifica della Dotazione dei Servizi Igienici - Sala Giotto

Affollamento sala Giotto (Piano Secondo) = 99 persone.

Nel Nostro caso saranno presenti i seguenti servizi igienici:

1. Servizio igienico n. 5 (piano secondo): 1 WC Uomini, 1 WC Donne, 1 WC Disabili;

Totale servizi igienici: 3 WC

Considerando che devono essere presenti un WC e due orinatoi ogni 200 persone avremo:

Massimo affollamento consentito con 3 WC: $(3/3) \times 200 = 200$ persone.

Verifica: 99 persone < 200 persone consentite.

Pertanto il numero di servizi igienici è sufficiente per la capienza richiesta di 99 persone.

Verifica della Dotazione dei Servizi Igienici – Spogliatoi/Area orchestrali al piano primo (Ex sala Donatello)

Come sopra esposto, in base al punto 2 della delibera n.1887 del 27 maggio 1997:

a) oltre 10 dipendenti devono essere distinti per sesso.

b) il loro numero deve essere almeno: uno fino a dieci dipendenti, comprensivi del titolare e/o soci. Per numero di dipendenti superiore a 10, almeno uno ogni ulteriori trenta unità o frazioni, con ubicazione tale da evitare percorsi esterni al fabbricato e disposti in modo da consentire un loro facile utilizzo.

c) deve sempre essere previsto l'anti wc con lavabo.

d) ogni posto-wc deve essere completamente separato dagli altri e dall'anti-wc e deve possedere i seguenti requisiti:

- il wc deve essere preferibilmente alla turca;
- all'interno del vano wc, di norma, deve essere predisposto un erogatore d'acqua per l'igiene intima; il pavimento, le pareti e la porta devono essere rifiniti con materiale impermeabile facilmente lavabile e disinfettabile;
- le superfici lavabili delle pareti devono avere altezza di almeno m 1,80;
- l'altezza libera interna deve essere di almeno m 2,40;
- la superficie utile in pianta deve essere di almeno mq 1,20 con lato minimo di almeno m 1,00;
- la porta di accesso deve essere apribile verso l'esterno e deve essere dotata di serratura di emergenza azionabile dall'esterno e indicatore di presenza e, nei casi di ventilazione artificiale, di griglia o fessura nella porzione inferiore alta almeno cm 5.

e) in ciascun vano wc deve essere presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno mq 0.40. È ammessa la ventilazione artificiale, con le caratteristiche sotto riportate, purché l'antibagno sia dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o quanto meno di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta. La ventilazione artificiale deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 se temporizzata, con durata tale da garantire un ricambio completo ad ogni utilizzo.

I servizi devono inoltre essere dotati di:

- dispositivo per la distribuzione di sapone liquido
- asciugamani a perdere e/o ad aria
- comandi di erogazione dell'acqua preferibilmente non manuali (leva, pulsante a pavimento, ecc.).

Nel nostro caso saranno presenti i seguenti servizi igienici:

Servizio igienico n. 6 (piano primo): 1 WC Uomini, 1 WC Donne, 1 WC Disabili;

Totale servizi igienici: 3 WC

Verifica: (1x10) + (2x30) = 70 totali

Secondo la delibera la capienza massima possibile per i locali camerini è di 70 persone.

Pertanto, il numero di servizi igienici è sufficiente per la capienza di 50 persone.

4.2. CAPACITÀ DI DEFLUSSO

La capacità di deflusso è conforme ai seguenti valori:

- 37,5 per i locali con pavimento a quota compresa tra +1,0 m e +7,5 m rispetto al piano di riferimento, applicabile a:
 - o Platea e galleria della Sala Petrarca
 - o Locali al piano primo
- 33 per la Sala Giotto piano secondo, avente pavimento a quota superiore a +7,5 m dal piano di riferimento.

4.3. SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

4.3.1 Generalità

Gli accessi principali all'edificio sono situati su Via Bonporti, dove si trova l'atrio a servizio della Sala Petrarca (n. 1) e l'atrio a servizio della Sala Ex Donatello (Sala n. 2) e Sala Giotto (Sala n. 3).

Le uscite di sicurezza conducono su Via Bonporti e sulla corte interna, assicurando un adeguato percorso di evacuazione.

Ogni locale sarà provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento previsto ed alle capacità di deflusso sopra stabilite, che, attraverso percorsi indipendenti adduca in luogo sicuro.

I percorsi del sistema di vie di uscita comprenderanno corridoi, vani di accesso alle scale e passaggi in genere.

L'altezza dei percorsi in ogni caso non sarà mai inferiore a 2,00 m.

La larghezza utile dei percorsi sarà misurata deducendo l'ingombro di eventuali elementi sporgenti con esclusione degli estintori.

Tra gli elementi sporgenti non sono considerati quelli posti ad un'altezza superiore a 2,00 m ed i corrimani con sporgenza non superiore ad 8 cm.

Nei passaggi interni alle sale, ove sono realizzati gradini, per superare dislivelli, gli stessi avranno pedate ed alzate di dimensioni rispettivamente non inferiore a 30 cm (pedata) e non superiori a 18 cm (alzata) e sono segnalati con appositi dispositivi luminescenti.

La pendenza di corridoi e passaggi non sarà superiore al 12% e all'8% se transitabili da persone con ridotte capacità motorie.

I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non avranno superfici sdruciolevoli.

Le superfici lungo le vie di uscita esposte alle intemperie saranno tenute sgombre da neve e ghiaccio.

Superfici vetrate e specchi non saranno installati in posizione che possono trarre in inganno sulla direzione dell'uscita.

Le vie di uscita saranno tenute sgombre da materiali che possono costituire impedimento al regolare deflusso delle persone.

4.3.2. Numero delle uscite.

Il numero delle uscite, che dai locali adducono in luogo sicuro all'esterno saranno così distribuite:

Platea (Sala Petrarca)	n. 10 uscite (Di cui n. 5 verso spazio scoperto Via Bonporti e n. 5 verso spazio scoperto cortile interno)
Galleria (Sala Petrarca)	n. 4 uscite (Di cui n. 3 verso Piano Terra e n. 1 verso spazio scoperto cortile interno)
Piano Primo – Spogliatoi	n. 3 uscite (Di cui n. 2 su vano scala protetto "B" e n. 1 su vano scala esterno "C")
Sala Giotto Piano Primo Rialzato	n. 3 uscite (Di cui n. 2 su vano scala protetto "B" e n. 1 su vano scala esterno "C")

Le uscite saranno dotate di porte apribili nel verso dell'esodo con un sistema a semplice spinta.

Nella determinazione del numero delle uscite sono computati i vani di ingresso dato che saranno dotati di porte apribili nel verso dell'esodo.

I serramenti delle porte di uscita saranno di costruzione robusta e saranno provvisti di dispositivo a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti comandi in modo sicuro l'apertura del serramento.

Le eventuali superfici trasparenti (vetrate) delle porte saranno costituite da materiali di sicurezza antisfondamento.

4.3.3. Larghezza delle vie di uscita

La larghezza di ogni via di uscita dal locale di pubblico spettacolo sarà multipla del modulo di uscita (0,6 m) e comunque non inferiore a due moduli (1,2 m).

La larghezza minima delle uscite, espressa in numero di moduli di uscite, è determinata dal rapporto tra l'affollamento previsto al piano e la capacità di deflusso relativa.

In particolare le vie di uscita sono state calcolate secondo quanto segue:

Sala Petrarca

Platea (Sala Petrarca)

Massimo affollamento ipotizzabile

In platea saranno presenti al massimo n. **354** persone sedute più n. **3 disabili e n. 10 addetti di sala** per un totale di n. 367 persone.

Moduli necessari

367 persone: $37,5 \text{ persone/modulo} = 9,78$

arrotondati a **n. 10 moduli** da m 0,60 cadauno.

Moduli presenti

La platea è servita da:

n. 2 uscite di sicurezza da m 1,60 cadauna, sfocianti all'esterno attraverso corridoi interni corrispondenti a **n. 4 moduli**

n. 5 uscite di sicurezza da m 1,50 cadauna, sfocianti all'esterno attraverso corridoi interni corrispondenti a **n. 10 moduli**

n. 3 uscite di sicurezza da m 1,20 cadauna, sfocianti all'esterno attraverso corridoi interni corrispondenti a **n. 6 moduli** che consentono l'evacuazione di:

moduli $20 \times 37,5$ persone/modulo = **750 persone**

Pertanto il sistema si considera sufficiente alle necessità in caso di pericolo.

Palco

Massimo affollamento ipotizzabile

Sul palco, si considera un affollamento massimo di **50 persone**, corrispondente alla possibile presenza di un'orchestra.

Moduli necessari

50 persone: $37,5$ persone/modulo = 1,33

arrotondati a **n. 2 moduli** da m 0,60.

Moduli presenti

Il palco sarà servito da:

n. 2 scale di collegamento alla platea da m 0,90

per cui si considera **n. 2 moduli** che consentiranno l'evacuazione di:

moduli $2 \times 37,5$ persone/modulo = **75 persone**

Pertanto il sistema si considera sufficiente alle necessità in caso di pericolo.

Si sottolinea che le uscite di sicurezza del piano terra permettono l'esodo delle persone presenti sul palco. (Vedasi verifica riportata al paragrafo 5.3 – Scena integrata nella sala).

Galleria

Massimo affollamento ipotizzabile

In galleria saranno presenti al massimo n. 191 persone sedute.

Moduli necessari

191 persone: $37,5$ persone/modulo = 5,09

arrotondati a **n. 6 moduli** da m 0,60 cadauno.

Moduli presenti

La galleria è servita da:

n. 1 uscita di sicurezza comunicante con il piano terra e sfociante su spazio scoperto in cortile interno tramite la scala interna "E" da m 1,55 corrispondente a **n. 2 moduli**

n. 2 scale interne denominate "D" e "G" da m 1,55 cadauna comunicanti con il piano terra corrispondenti a **n. 4 moduli**

n. 1 uscita di sicurezza comunicante con il piano terra tramite la scala interna "F" da m 1,40, comunicante con il piano terra tramite la scala interna da m 1,30 corrispondente a corrispondenti a **n. 2 moduli**

n. 8 moduli totali

che consentiranno l'evacuazione di:

moduli $8 \times 37,5$ persone/modulo = **300 persone**

Pertanto il sistema si considera esuberante rispetto alle necessità in caso di pericolo.

Piano Primo - Spogliatoi Area artisti

Massimo affollamento ipotizzabile

Nei nuovi spogliatoi saranno presenti al massimo n. **50**

Moduli necessari

50 persone: $37,5 \text{ persone/modulo} = 1,33$

arrotondati a **n. 2 moduli** da m 0,60 cadauno.

Moduli presenti

I locali oggetto di riqualificazione sono serviti da:

n. 1 uscita di sicurezza da m 1,20 sfociante su ballatoio esterno largo m 2,40 il quale si restringe a m 1,20 nel punto di arrivo alla scala di sicurezza "C" del piano sovrastante per cui si considerano a **n. 2 moduli**

n. 2 uscite di sicurezza da m 1,15 cadauna, sfocianti sul vano scala "B" (Protetto) ad uso esclusivo dei piani primo e secondo (locali spogliatoi e Sala Giotto) da almeno m 1,20 nel punto più stretto al piano terra, per cui si considerano a **n. 2 moduli**

che consentono l'evacuazione di:

moduli $4 \times 37,5 \text{ persone/modulo} = \mathbf{150 \text{ persone}}$

Pertanto il sistema si considera sufficiente alle necessità in caso di pericolo.

Sala Giotto - Piano Secondo

Massimo affollamento ipotizzabile

Nella sala saranno presenti al massimo n. 99 persone sedute.

Moduli necessari

persone: $99: 33 \text{ persone/modulo} = 3$

pari a **n. 3 moduli** da m 0,60 cadauno.

Moduli presenti

La sala è servita da:

n. 1 uscita di sicurezza da m 1,20 sfociante su ballatoio esterno largo m 2,40 il quale si restringe a m 1,20 nel punto di arrivo alla scala di sicurezza "C" per cui si considerano a **n. 2 moduli**

n. 2 uscite di sicurezza da m 1,15 cadauna, sfocianti sul vano scala "B" ad uso esclusivo dei piani primo e secondo (locali spogliatoi e Sala Giotto) da almeno m 1,20 nel punto più stretto al piano terra, per cui si considerano a **n. 2 moduli**

n. 4 moduli totali

moduli $4 \times 33 \text{ persone/modulo} = \mathbf{132 \text{ persone}}$

Pertanto il sistema si considera sufficiente alle necessità in caso di pericolo.

Larghezza totale delle vie di uscita (somma dei piani)

Il sistema di vie di uscita dei nuovi spazi guardaroba al piano primo e Sala cinematografica Giotto, è indipendente da quello della Sala Petrarca.

Durante le rassegne e le esecuzioni orchestrali, l'entrata in scena degli orchestrali, musicisti e artisti avverrà attraverso un percorso prestabilito: passaggio dal piano primo ai locali seminterrati, dove è situato il locale ad uso servizi interni.

Da qui, gli artisti accederanno al palco, salendo attraverso il collegamento interno previsto per tale funzione.

Sono stati considerati anche come uscite di sicurezza gli ingressi dalla pubblica via, dato che l'ingresso della sala principale Petrarca, è indipendente da quello dei locali da adibirsi a camerini al piano primo e dalla Sala Giotto al piano secondo.

Inoltre esiste una scala esterna di facile accessibilità che conduce al cortile interno.

Dato che i locali occupano più di due piani fuori terra, la larghezza totale delle vie di uscita che immettono su luogo sicuro all'aperto, viene calcolata sommando gli affollamenti previsti su due piani consecutivi, con riferimento a quelli aventi maggiore affollamento.

Dalla precedente descrizione si rileva che i moduli necessari per l'evacuazione contemporanea delle persone dei locali al piano primo e Sala Giotto al piano secondo sono:

- Locali Spogliatoi Piano Primo (Ex Sala Donatello) = n. 50 persone
- Sala Giotto = n. 99 persone

Totale = 149 persone

Considerando la capacità di deflusso più sfavorevole, pari a 33 persone per modulo il numero di moduli necessari è pari a:

149 persone : 33 persone/modulo = 4,52

che si arrotonda a 5 moduli.

Dal sistema di vie d'esodo, si rileva che in caso di contemporaneo utilizzo delle sale le uscite di sicurezza sono le seguenti:

n. 1 vano scala interno "B" con larghezza minima pari a m 1,20, per cui si considera **n. 2 moduli**

n. 1 vano scala esterno da m 2,50 sfociante sul cortile interno a cielo libero corrispondente a **n. 4 moduli**

Totale n.6 moduli

che consentiranno l'evacuazione di:

6 moduli x 33 persone/modulo = 198 persone

Vista la presenza massima contemporanea di 149 persone il sistema si ritiene sufficiente alle necessità in caso di pericolo.

4.3.4. Lunghezza delle vie di uscita.

Per i locali citati, la lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno dei locali, fino a luogo sicuro all'esterno, non sarà superiore a 50 m.

La lunghezza massima delle vie di uscita per le persone presenti nel palcoscenico sarà non superiore a m 40.

La lunghezza dei percorsi interni, fino alle uscite dalle stesse, sono calcolati in linee dirette non considerando la presenza di arredi, tavoli e posti a sedere a partire da punti di riferimento che garantiscano l'intera copertura della sala ai fini dell'esodo, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) da ciascuno dei predetti punti devono essere garantiti percorsi alternativi; si considerano tali quelli che, a partire da ciascun punto di riferimento, formano un angolo maggiore di 45°;
- b) qualora la condizione di cui alla precedente lettera a) non sia rispettata, la lunghezza del percorso, misurata fino al punto dove c'è disponibilità di percorso alternativo, deve essere limitata a 15 m.

Sala Petrarca

Per quanto riguarda le persone con limitate o ridotte capacità motorie presenti nella platea queste potranno usufruire di una rampa interna all'uopo predisposta sfociante nei pressi delle uscite di sicurezza dell'ingresso principale.

La galleria non sarà accessibile alle persone con impedito o ridotte capacità motorie.

Nuovi spazi spogliatoi - Sala Giotto

Per le persone con limitate o ridotte capacità motorie saranno predisposti appositi spazi calmi ai piani, delimitati da strutture con resistenza al fuoco non inferiore a REI 90. Tali locali saranno dotati di finestre affacciate su Via Bonporti, da cui sarà possibile facilitare le operazioni di soccorso.

L'accesso ai piani superiori per le persone con ridotte capacità motorie sarà garantito tramite ascensore, collegato all'atrio a servizio delle sale n. 2 (Ex Donatello) e n. 3 (Sala Giotto).

4.4. PORTE

Le porte situate sulle vie di uscita si apriranno nel verso dell'esodo a semplice spinta.

Esse saranno previste a uno o due battenti.

I battenti delle porte, quando saranno aperti, non ostruiranno passaggi, corridoi e pianerottoli.

I serramenti delle porte di uscita saranno di costruzione robusta e saranno provvisti di dispositivo a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti comandi in modo sicuro l'apertura del serramento.

Le eventuali superfici trasparenti (vetrate) delle porte saranno costituite da materiali di sicurezza antisfondamento.

4.5. SCALE

4.5.1. Generalità

Le scale avranno strutture resistenti al fuoco in relazione a quanto previsto al punto 2.3.1.

Elenco scale

Ubicazione	ID.	Larghezza (m)	Tipologia	Adduzione	Protezione
Piano Terra Piano Primo Piano Secondo	Scala B	1,20	Interna	Spazio scoperto – Via Bonporti	Protetta
Piano Terra Piano Primo	Scala C	2,40	Esterna	Cortile interno	Scala esterna
Piano Terra Piano Primo Rialzato/Galleria Sala Petrarca	Scala D	1,55	Interna	Atrio Piano Terra	Aperta – nessuna protezione

Piano Terra Piano Primo Rialzato/Galleria Sala Petrarca	Scala E	1,55	Interna	Spazio scoperto – Cortile interno	Aperta – nessuna protezione
Piano Terra Piano Primo Rialzato/Galleria Sala Petrarca	Scala F	1,30	Interna	Piano Terra	Aperta – nessuna protezione
Piano Terra Piano Primo/Rialzato Galleria Sala Petrarca	Scala G	1,55	Interna	Atrio Piano Terra	Aperta – nessuna protezione

4.5.2. Gradini. rampe pianerottoli

I gradini saranno a pianta rettangolare, avranno pedata ed alzata di dimensioni costanti, rispettivamente non inferiore a 30 cm (pedata) e non superiore a 18 cm (alzata).

Le rampe delle scale avranno non meno di tre e non più di quindici gradini.

Le rampe avranno larghezza non inferiore a 1,20 m.

Il vano scala "B" avrà larghezza minima di 1,20 m.

I pianerottoli avranno la stessa larghezza delle rampe.

Nessuna sporgenza esisterà nelle pareti delle scale per un'altezza di 2 m dal piano di calpestio,

I corrimano lungo le pareti non spogeranno più di 8 cm e le loro estremità saranno arrotondate verso il basso o rientrando, con raccordo, verso le pareti stesse.

Le scale di larghezza superiore a 3 m saranno dotate di corrimano centrale.

Per le scale aperte su uno o entrambi i lati, saranno predisposte ringhiere o balaustre alte almeno 1 m, atte a sopportare le sollecitazioni derivanti da un rapido deflusso del pubblico in situazioni di emergenza o di panico.

4.5.3. Ventilazione

Il vano scala "B" sarà provvisto superiormente di un'apertura di aerazione permanente per garantire la ventilazione del vano scala stesso, con superficie non inferiore a 1 m².

4.5.4. Scale di sicurezza esterne.

Le scale di sicurezza esterne saranno realizzate secondo i criteri sotto riportati:

- a) saranno realizzate con materiali di Classe 0 di reazione al fuoco;
- b) la parete esterna dell'edificio su cui è collocata la scala, compresi gli eventuali infissi possiede per una larghezza pari alla proiezione della scala, incrementata di 2,50 m per ogni lato, e requisiti di resistenza al fuoco non inferiore a Classe REI 60.

4.6. ASCENSORI - SCALE MOBILI

Le disposizioni relative agli ascensori e alle scale mobili rimangono invariate rispetto a quanto già approvato e autorizzato.

In particolare, si conferma:

- Il rispetto delle disposizioni antincendio previste al punto 2.5 del decreto del Ministro dell'Interno del 16 maggio 1987, n. 246.
- L'uso degli ascensori e dei montacarichi in caso di incendio è vietato.
- Deve essere garantito un sistema automatico per il blocco delle scale mobili e il riporto al piano di uscita degli ascensori in caso di incendio.

TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SCENA

Il Titolo V del D.M. 19/08/1996 non viene trattato, in quanto l'utilizzo della Sala Petrarca come teatro è stato eliminato; pertanto, il Titolo V non si applica.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE CABINE DI PROIEZIONE

Le cabine di proiezione manterranno le misure già approvate e autorizzate, senza alcuna variazione rispetto alle prescrizioni stabilite.

Poiché la sala Donatello non sarà più destinata a proiezioni cinematografiche e verrà convertita in spogliatoio, non sarà più necessario mantenere la cabina di proiezione al primo piano. Questo locale sarà quindi riconvertito in un semplice locale tecnico.

TITOLO VII - CIRCHI, PARCHI DI DIVERTIMENTO E SPETTACOLI VIAGGIANTI

Non trattato, in quanto non pertinente rispetto alla tipologia di attività oggetto del presente progetto.

TITOLO VIII - TEATRI TENDA E STRUTTURE SIMILARI

Non trattato, in quanto non pertinente rispetto alla tipologia di attività oggetto del presente progetto.

TITOLO IX - LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO

Non trattato, in quanto non pertinente rispetto alla tipologia di attività oggetto del presente progetto.

TITOLO X - LOCALI MULTIUSO

Nel presente progetto, non è contemplato e non sussiste alcuna applicabilità di tali disposizioni, in quanto non attinenti alla destinazione d'uso degli spazi descritti.

TITOLO XI - LOCALI DI TRATTENIMENTO CON CAPIENZA NON SUPERIORE A 100 PERSONE

Il Titolo XI non è contemplato nel presente progetto, in quanto il locale di Pubblico Spettacolo ha una capienza superiore a 100 persone.

TITOLO XII - AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

12.1. CLASSIFICAZIONE

Le aree e gli impianti a rischio specifico sono così classificati:

- depositi;
- impianti tecnologici;
- autorimesse.

12.2. DEPOSITI

È presente un locale adibito a deposito al piano interrato del complesso. Tale deposito rispetta le prescrizioni di sicurezza indicate, garantendo:

- Resistenza al fuoco: Le strutture portanti e separanti devono essere almeno REI 60.

- Aerazione adeguata: È richiesta una ventilazione diretta verso l'esterno, con aperture di superficie pari ad almeno 1/40 dell'area in pianta.
- Accesso e comunicazione: Devono avere un accesso dall'esterno e possono collegarsi ad altri ambienti tramite porte REI 60, dotate di dispositivo di autochiusura.

12.3. IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli impianti di produzione di calore funzionanti a combustibile solido, liquido e gassoso saranno realizzati nel rispetto delle specifiche normative di prevenzione incendi.

L'impianto di riscaldamento dell'Auditorium è autonomo e separato dalla Centrale Termica a gas metano situata nel cortile interno del complesso "CASA PIO X".

Vedasi progetto approvato con Parere di Conformità Favorevole del 28/09/2022, Prot. n. 27535.

12.3.2. Impianti di condizionamento e ventilazione

Gli impianti di condizionamento e ventilazione saranno progettati e realizzati nell'osservanza dei seguenti criteri:

A) Impianti centralizzati.

Le unità di trattamento dell'aria e i gruppi frigoriferi non saranno installati nei locali ove sono ubicati impianti di produzione calore.

I gruppi frigoriferi saranno installati in copertura, avranno accesso direttamente dall'esterno per mezzo di percorsi verticali, scale in c.a. e acciaio site nel cortile interno a nord del fabbricato oggetto di installazione. Pertanto, saranno rispettati i requisiti di aerazione richiesti da DM e dal costruttore delle macchine.

Nei gruppi frigoriferi saranno utilizzati come fluidi frigoriferi prodotti non infiammabili e non tossici (Gas R410).

Non si impiegherà aria di ricircolo proveniente da cucine, autorimesse e comunque da spazi a rischio specifico.

B) Condotte.

Le condotte saranno realizzate in materiale di classe 0 di reazione al fuoco; le tubazioni flessibili di raccordo saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 2.

Le condotte non attraverseranno:

- luoghi sicuri, che non siano a cielo libero;
- vani scala e vani ascensore;
- locali che presentino pericolo di incendio, di esplosione e di scoppio.

L'eventuale attraversamento dei soprarichiamati locali avverrà per mezzo di condotte racchiuse in strutture resistenti al fuoco di classe almeno pari a quella del vano attraversato.

Qualora le condotte attraversino strutture che delimitano i compartimenti, nelle condotte sarà installata, in corrispondenza degli attraversamenti, almeno una serranda avente resistenza al fuoco pari a quella della struttura che attraversano, azionata automaticamente e direttamente da rivelatori di fumo.

Negli attraversamenti di pareti e solai, lo spazio attorno alle condotte sarà sigillato con materiale di classe 0, senza tuttavia ostacolare le dilatazioni delle stesse.

C) Dispositivi di controllo.

Ogni impianto sarà dotato di un dispositivo di comando manuale, situato in un punto facilmente accessibile, per l'arresto dei ventilatori in caso d'incendio.

Inoltre, gli impianti a ricircolo d'aria, a servizio di più compartimenti, saranno muniti, all'interno delle condotte, di rivelatori di fumo che comandino automaticamente l'arresto dei ventilatori e la chiusura delle serrande tagliafuoco.

L'intervento dei rivelatori sarà segnalato nella centrale di controllo degli impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi.

L'intervento dei dispositivi, sia manuali che automatici, non consentirà la rimessa in marcia dei ventilatori senza l'intervento manuale dell'operatore.

D) Impianti localizzati.

È consentito il condizionamento dell'aria a mezzo di armadi condizionatori, purché il fluido refrigerante non sia infiammabile né tossico. È comunque escluso l'impiego di apparecchiature a fiamma libera.

12.4. AUTORIMESSE

L'attività in oggetto non prevede la presenza di autorimesse e non sarà ubicata in prossimità, al di sotto o al di sopra di alcuna autorimessa.

TITOLO XIII - IMPIANTI ELETTRICI

13.1. GENERALITÀ

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità alla legge 1° marzo 1968, n. 186, (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo 1968).

In particolare ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici saranno progettati, realizzati e gestiti in modo da:

- non costituire una fonte di incendio o esplosione;
- non favorire la propagazione delle fiamme, garantendo che i materiali impiegati siano adeguati alla destinazione d'uso dei locali;
- essere suddivisi in modo tale che un guasto non comprometta l'intero sistema;
- includere apparecchi di manovra posizionati in zone protette e dotati di chiare indicazioni sui circuiti a cui si riferiscono, facilitando la gestione e la manutenzione.

I seguenti sistemi di utenza disporranno di impianti di sicurezza:

- a) illuminazione;
- b) allarme;
- c) rivelazione;
- d) impianti di estinzione degli incendi;
- e) ascensori antincendio.

13.2. IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA

L'alimentazione di sicurezza sarà automatica, con tempi di intervento differenziati a seconda della funzione degli impianti:

- Interruzione breve ($\leq 0,5$ s) per gli impianti di rivelazione, allarme e illuminazione;
- Interruzione media (≤ 15 s) per ascensori antincendio e impianti idrici antincendio.

Il dispositivo di carica degli accumulatori sarà di tipo automatico e consentirà la ricarica completa entro 12 ore.

L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza garantirà il tempo necessario per le operazioni di soccorso e spegnimento, con i seguenti requisiti minimi:

- Rivelazione e allarme: 30 minuti;
- Illuminazione di sicurezza: 1 ora;
- Ascensori antincendio: 1 ora;
- Impianti idrici antincendio: 1 ora.

L'impianto di illuminazione di sicurezza assicurerà un livello di illuminazione di 5 lux ad un metro dal piano di calpestio lungo le vie di uscita e di 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico.

Saranno ammesse singole lampade con alimentazione autonoma, purché garantiscano un funzionamento minimo di 1 ora.

13.3. QUADRI ELETTRICI GENERALI

Il quadro elettrico sarà collocato in un'area facilmente raggiungibile, chiaramente segnalata e adeguatamente protetta contro il rischio di incendio.

TITOLO XIV - SISTEMA DI ALLARME

Tutti i locali saranno muniti di un sistema di allarme acustico realizzato mediante sirene con caratteristiche idonee ad avvertire le persone presenti delle condizioni di pericolo in caso di incendio.

I comandi di attivazione del sistema di allarme saranno ubicati in luogo continuamente presidiato e lungo le vie di esodo in prossimità delle uscite di sicurezza.

TITOLO XV - MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

15.1 GENERALITÀ

Le attrezzature e gli impianti di estinzione degli incendi saranno realizzati a regola d'arte e in conformità a quanto di seguito indicato.

15.2. ESTINTORI

Tutti i locali saranno dotati di un adeguato numero di estintori portatili.

Gli estintori saranno distribuiti uniformemente nell'area da proteggere, garantendo una copertura efficace in caso di emergenza.

Gli estintori saranno ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile, con appositi cartelli segnalatori per facilitarne l'individuazione anche a distanza. Gli estintori portatili saranno installati in ragione di uno ogni 200 mq di pavimento, o frazione, con un minimo di due estintori per piano, salvo quanto diversamente specificato in altre disposizioni.

Gli estintori portatili avranno una capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C.

Inoltre, per la protezione di aree e impianti a rischio specifico, saranno previsti estintori di tipologia idonea alle caratteristiche dell'ambiente.

COMPART.	DESCRIZIONE	N.	TIPO	KG/LT	CLASSE 1	CLASSE 2
1 – Piano Interrato	Locale ad uso servizi interni	1	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
-	Corridoio piano interrato verso rampa	3	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
2– Piano Interrato	Magazzino	1	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
TOTALE COMPLESSIVO ESTINTORI PIANO INTERRATO		5				
3– Piano Terra	Sala Petrarca – Piano Terra	16	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
		1	Estintore portatile a CO2	5	-	113 B
3– Piano Terra	Locale tecnico quadri elettrici	1	Estintore portatile a CO2	5	-	113 B
TOTALE COMPLESSIVO ESTINTORI PIANO TERRA		18				
4– Spogliatoi Piano Primo (Ex sala Donatello)	Spogliatoi area artisti	3	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
5– Locale Tecnico Piano Primo	Locale tecnico	1	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
TOTALE COMPLESSIVO ESTINTORI PIANO PRIMO		4				
3– Sala Petrarca - Piano Primo Rialzato	Sala Petrarca – Piano Primo Rialzato	2	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
5– Cabina di Proiezione Piano Primo Rialzato	Cabina di Proiezione – Piano Primo Rialzato	1	Estintore portatile a CO2	5	-	113 B
		1	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
6 – Sala Giotto - Piano Primo Rialzato	Sala Giotto – Piano Primo Rialzato	3	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
7 – Ripostiglio – Vano Scala E	Ripostiglio Vano Scala E	1	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
TOTALE COMPLESSIVO ESTINTORI PIANO PRIMO RIALZATO		8				
5– Cabina Proiezione Piano Secondo	Cabina di Proiezione – Piano Secondo	3	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
TOTALE COMPLESSIVO ESTINTORI PIANO SECONDO		3				
-	Copertura - CT	1	Estintore Portatile Polvere chimica	6	34A	233BC
TOTALE COMPLESSIVO ESTINTORI PIANO COPERTURA		1				

15.3. IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

15.3.1. Naspi

È previsto un impianto ad idranti DN45.

15.3.2. Idranti DN 45

A servizio dei locali è installato un impianto idrico antincendio dotato di idranti DN45.

Sarà realizzato con una rete di tubazioni, preferibilmente ad anello, e montanti collocati nelle gabbie delle scale o in posizioni protette, dai quali saranno derivati gli idranti DN 45.

Le seguenti prescrizioni dovranno essere soddisfatte:

- Al bocchello della lancia dell'idrante, posizionato nelle condizioni più sfavorevoli per altimetria e distanza, sarà garantita una portata di almeno 120 l/min e una pressione residua di 2 bar.
- Il numero e la posizione degli idranti saranno definiti in modo da consentire la copertura completa dell'area protetta, con un minimo di due idranti.
- L'impianto sarà dimensionato per garantire il funzionamento contemporaneo del seguente numero di idranti:
 - Min. 2 idranti per locali fino a 5.000 mq.
 - Min. 4 idranti per locali fino a 10.000 mq.
 - Min. 6 idranti per locali oltre 10.000 mq.
- Gli idranti saranno collocati in posizioni strategiche per garantire accessibilità e operatività in caso di incendio.
- L'impianto sarà mantenuto costantemente in pressione.
- Le tubazioni di alimentazione e quelle della rete saranno protette dal gelo, dagli urti e dal fuoco.

Descrizione	N.	Tipo	DN
Piano Interrato	2	Idranti a muro	45
Piano Terra	5	Idranti a muro	45
Piano Primo	2	Idranti a muro	45
Piano Primo Rialzato	5	Idranti a muro	45
Piano Secondo	2	Idranti a muro	45
Totale	16		

15.3.3. Attacchi per il collegamento con le autopompe VV.F.

È previsto un attacco motopompa situato all'interno del cortile del complesso "Casa Pio X", in prossimità dell'ingresso carraio.

Descrizione	N.	Tipo	DN
Esterno Fabbricato Cortile interno	1	Attacco Motopompa	70

15.3.4. Impianto idrico esterno

L'attività non rientra nei casi previsti dall'art. 1, comma 1, relativi ai locali con capienza superiore a 1.000 o 2.000 spettatori. Tuttavia, è presente un idrante UNI 70 a colonna, posizionato all'esterno, in prossimità dell'accesso carraio dell'attività, per garantire l'alimentazione dei mezzi dei Vigili del Fuoco.

15.3.5. Alimentazione normale.

L'impianto antincendio è composto da un sistema di alimentazione idrica costituito da un gruppo antincendio LOWARA conforme alla normativa UNI 9490 e da una vasca antincendio con una capacità utile di 30 mc.

L'impianto antincendio mantiene invariati i suoi elementi principali rispetto a quanto già approvato.

15.3.6. Alimentazione ad alta affidabilità.

Il punto non è contemplato, poiché l'attività non rientra più nella categoria dei teatri e la capienza del locale di pubblico spettacolo sarà inferiore a 2.000 posti.

15.4. Impianto di spegnimento automatico a pioggia (impianto sprinkler)

Poiché gli ambienti non presenteranno mai un carico d'incendio superiore a 50 kg/mq di legna standard, l'installazione di un impianto di spegnimento automatico a pioggia (sprinkler) non sarà prevista.

TITOLO XVI - IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI INCENDI

L'impianto di rivelazione e segnalazione allarme è esistente, conforme alle prescrizioni vigenti, avendo già superato con esito positivo i collaudi funzionali e di sicurezza. La conformità del sistema è certificata dall'Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, rilasciata in data 01/07/2022 con protocollo n. 19482.

L'impianto sarà integrato a tutti i locali dell'attività in oggetto e sarà costituito da rilevatori automatici scelti in base alle caratteristiche dei locali in cui verranno installati.

Sarà realizzato un sistema di evacuazione vocale conforme alla norma UNI 11988, in ottemperanza alle disposizioni previste per i sistemi di allarme vocale in ambienti aperti al pubblico.

Non essendo più prevista la destinazione d'uso a teatro per la Sala Petrarca, gli evacuatori di fumo e calore saranno dismessi.

TITOLO XVII - SEGNALETICA DI SICUREZZA

Le disposizioni vigenti in materia di segnaletica di sicurezza antincendio sono rispettate, conformemente al D.P.R. 8 giugno 1982, n. 524 e alla Direttiva 92/58/CEE.

In particolare, sulle porte delle uscite di sicurezza è prevista l'installazione di segnaletica luminosa, che resterà sempre accesa durante l'esercizio dell'attività e alimentata in emergenza per garantire la massima visibilità.

La cartellonistica installata indicherà chiaramente:

- Le porte delle uscite di sicurezza;
- I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza;
- L'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi, sia fissi che portatili.

Inoltre, per le attività a rischio specifico annesse ai locali, saranno applicate le disposizioni previste dalle normative di riferimento sulla cartellonistica di sicurezza, garantendo conformità e adeguata protezione.

TITOLO XVIII - GESTIONE DELLA SICUREZZA

18.1. GENERALITÀ.

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, garantirà il mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'esercizio, adottando le seguenti misure:

- a. Le vie di uscita saranno costantemente sgombre da ostacoli, per assicurare un esodo rapido e prevenire il rischio di propagazione degli incendi.
- b. Prima dell'inizio di ogni manifestazione, verrà verificata la funzionalità delle vie di uscita, il corretto funzionamento di serramenti, porte, impianti e attrezzature di sicurezza.

- c. I presidi antincendio saranno mantenuti efficienti attraverso prove periodiche con una cadenza non superiore a 6 mesi.
- d. Gli impianti elettrici saranno costantemente monitorati e mantenuti secondo le Normative vigenti.
- e. I dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento saranno mantenuti in perfetta efficienza.
- f. In occasione di manutenzioni e risistemazioni, saranno adottati provvedimenti di sicurezza adeguati.
- g. Il divieto di fumare sarà fatto rispettare negli ambienti in cui è prescritto per motivi di sicurezza.
- h. Nei depositi, i materiali saranno disposti in modo da garantire una facile ispezionabilità.

18.2. CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO.

I servizi di soccorso potranno essere contattati in caso di necessità tramite la rete telefonica interna.

La procedura di chiamata sarà chiaramente indicata accanto a ciascun apparecchio telefonico abilitato, garantendo un accesso immediato alle comunicazioni di emergenza.

18.3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Tutto il personale dipendente sarà adeguatamente formato sui rischi prevedibili, sulle misure di prevenzione degli incendi e sulle procedure di emergenza da adottare in caso di incendio.

Il responsabile dell'attività assicurerà che alcuni dipendenti, addetti in modo permanente al servizio del locale (portieri, macchinisti, ecc.), siano preparati a fornire un pronto ed efficace ausilio in situazioni di emergenza, garantendo un intervento tempestivo e coordinato.

18.4. ISTRUZIONI DI SICUREZZA.

Negli atrii e nei corridoi dell'area riservata al pubblico saranno collocate in vista le planimetrie dei locali, recanti la disposizione dei posti, l'ubicazione dei servizi ad uso degli spettatori e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

Planimetrie ed istruzioni adeguate saranno altresì collocate sulla scena e nei corridoi di disimpegno a servizio della stessa.

All'ingresso sarà disponibile una planimetria generale, per le squadre di soccorso, riportante l'ubicazione:

- delle vie di uscita (corridoi, scale, uscite);
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei dispositivi di arresto dell'impianto di ventilazione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e dell'eventuale impianto di distribuzione di gas combustibile;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

18.5. PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio saranno pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;

- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale, le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

18.6. REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.

Il responsabile dell'attività, o il personale da lui incaricato, provvederà alla registrazione dei controlli e degli interventi di manutenzione relativi agli impianti e alle attrezzature antincendio, assicurando il rispetto delle misure di sicurezza.

Le registrazioni riguarderanno:

- Sistemi di allarme, per garantire la tempestiva segnalazione di situazioni di emergenza.
- Attrezzature ed impianti di spegnimento, verificandone l'efficienza e la conformità.
- Impianti elettrici di sicurezza, per prevenire guasti o anomalie.
- Porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco, per garantire la compartimentazione in caso di incendio.

Inoltre, sarà registrato l'addestramento antincendio fornito al personale, documentando le attività formative per garantire un'adeguata preparazione.

Il registro aggiornato sarà reso disponibile durante i controlli da parte dell'autorità competente, assicurando la tracciabilità degli interventi e la conformità alle normative vigenti.

TITOLO XIX - ADEGUAMENTO DEI LOCALI ESISTENTI

Il punto non si applica, in quanto l'intervento riguarda la ristrutturazione di un edificio esistente e il rifacimento dei locali destinati a intrattenimento e pubblico spettacolo già ubicati all'interno della struttura.